

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2018

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 03 giugno 2019

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l’indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Si sottolinea, inoltre, che non è stato possibile applicare alla Relazione 2018 le indicazioni contenute nelle linee guida n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto solo a partire dal Piano della Performance 2019-2021 sono state utilizzate le linee guida n. 1/2017.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l’Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L’impegno quotidiano svolto dall’Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l’Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Compito prioritario svolto è stato anche quello della assunzione di un protagonismo e dello sviluppo di una progettualità sempre più capaci di favorire una gestione responsabile dell’area protetta. Citiamo a tal proposito i progetti finanziati dalle due Regioni Basilicata e Calabria a valere sui fondi POR per la gestione di Rete Natura 2000.

L’attività gestionale dell’Ente Parco si è sviluppata entro gli ambiti di quattro aree strategiche che caratterizzano la missione dell’Ente stesso e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, nella definizione degli indicatori di performance e dei relativi target.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, per l’anno 2018 l’Ente ha proceduto ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/09 e delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione ad adottare: il Piano della Performance 2018-2020; il Piano della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità 2018-2020; la Relazione sulla Performance relativa all’anno 2017.

Tali strumenti sono stati elaborati con l’importante supporto dalla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance dell’Ente, costituita ai sensi dei commi 9 e 11 dell’art. 14 del D.lgs. 150/2009.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa e gestionale del periodo di riferimento, si può sicuramente affermare che il perseguimento dei principali obiettivi programmati nel Piano della Performance e nella Nota Preliminare al Bilancio di Previsione 2018 ha raggiunto risultati soddisfacenti.

Riguardo lo "*Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio*", l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, essendo state portate a termine quasi tutte le attività. In particolare per gli interventi più significativi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2021 sono stati, per tutti gli interventi previsti, rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi.

E' stato predisposto ed approvato il Piano quinquennale Antincendio Boschivo 2018-2022. Peraltro, la campagna antincendi 2018 non è stata particolarmente critica in termini di numero di incendi e superficie percorsa dal fuoco, infatti si sono verificati solo n. 14 incendi per una superficie percorsa dal fuoco di circa 69 Ha con una percentuale di superficie boscata del 37%. Su tale tema, inoltre, l'Ente Parco ha, in qualità di Organismo di gestione, dato l'adesione alla proposta progettuale "POLLINO FUTURE", valutata positivamente e finanziata, nell'ambito del Bando Ambiente 2018 di Fondazione con il Sud. L'idea progettuale è quella di mettere a sistema l'esperienza maturata dal 2008 ad oggi dalla rete locale delle associazioni di protezione civile nella mitigazione dei rischi del territorio con particolare riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla difesa di flora e fauna con l'innesto ed il supporto di nuove tecnologie rivolte al rinnovamento delle metodologie operative ed informativa dei soggetti coinvolti e della cittadinanza.

Nel corso del 2018, oltre a proseguire con continuità le attività di reintroduzione del Grifone, sono state settimanalmente condotte le attività di monitoraggio degli animali in natura. Nel corso dell'anno inoltre sono stati definiti i preliminari dei progetti previsti dal programma *Ingreenpaf* finanziato dalla Regione Basilicata, da realizzarsi a partire dal 2019. Il programma riguarda importanti interventi di recupero e ripristino naturalistico così come interventi di miglioramento dei livelli di fruibilità del territorio in merito ai geositi. Per quanto riguarda le azioni della Direttiva Habitat, sono state tutte concluse, relazionate e rendicontate al Ministero dell'Ambiente. Le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e sono tuttora in corso. Sono state avviate tutte le attività previste dal piano di monitoraggio degli habitat e specie delle aree di "Rete Natura 2000" del versante calabrese del Parco. Tale programma, già in quest'anno, ha consentito il rilievo di interessanti ed inediti dati in tema di flora e fauna.

Per quanto riguarda i progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio è stato dato regolare corso a quanto previsto dagli Accordi di collaborazione tra il Parco e le agenzie regionali ALSIA e ARSAC. Di particolare rilievo è l'avvio delle attività di censimento degli agricoltori custodi e delle varietà autoctone coltivate anche per il versante calabrese secondo le modalità già sperimentate con successo in collaborazione con l'ALSIA e consolidate nel corso dello stesso anno.

Sempre in relazione a tale importante obiettivo di conservazione il Parco, ha dato corso agli impegni presi nell'ambito della sua adesione alla Comunità del Cibo istituita ai sensi dell'art. 13 della legge 194/2015. In particolare sono stati svolti incontri di formazione ed informazione, l'Ente ha collaborato alla redazione del 10° quaderno ISPRA su *"Frutti dimenticati a Biodiversità Recuperata"* con la sezione dedicata alle azioni di conservazione effettuate nel versante lucano del Pollino. L'Ente ha organizzato la partecipazione di produttori agroalimentari del Territorio a Eataly Bari. Al fine di sfruttare la presenza dei produttori del Parco presso lo store di Eataly, sono state previste, all'interno dell'evento denominato "Porta del Sud", azioni di promozione del territorio del Parco e della Comunità del Cibo.

Infine, l'Ente ha sostenuto la partecipazione delle aziende del territorio a due importanti manifestazioni ossia: "Il Salone del Gusto" e la BIT. Inoltre, grazie alla collaborazione della Regione Calabria nel 2018 l'Ente ha partecipato sempre con la presenza delle aziende del territorio a FICO World 2018. La promozione dell'agroalimentare di qualità e del turismo sostenibile sono temi in linea non solo con la Governance del Parco fortemente impegnata nella promozione di pratiche legate allo sviluppo sostenibile e responsabile, ma in grado di rappresentare insieme con le peculiarità territoriali e naturalistiche le popolazioni locali. Anche il 2018 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione delle azioni della CETS previste nel Piano d'azione. L'Ente ha intrapreso anche la Fase II della Carta che riveste un carattere molto importante poiché l'impegno delle imprese turistiche locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Si tratta, quindi, di una certificazione che viene attribuita agli operatori economici che entrano in una sinergia ancora più attiva con il Parco, definendo uno specifico accordo ed un Piano d'Azione personalizzato. Nell'anno 2018 l'Ente Parco ha certificato 10 operatori turistici.

Sono proseguite le attività di controllo del cinghiale mediate abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate nella fase di discussione con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 1400 (su un totale di 12.000 dall'avvio del piano di controllo) i capi prelevati nel 2018 mediante il solo abbattimento grazie all'operato dei selecontrollori abilitati ed al supporto del CTA-CFS. Inoltre nel corso dell'anno sono state completate le procedure per la selezione di ulteriori 220 selecontrollori abilitati ad operare nel parco e di verificata dei titoli dichiarati. Le parallele attività di prevenzione, attraverso il finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale nel versante calabrese del parco, hanno consentito di proteggere estese aree agricole con indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale. Purtroppo il permanere del diniego autorizzativo della Regione Basilicata, nonostante gli sforzi dei tecnici dell'Ente, non ha consentito di completare anche in Basilicata quanto previsto nel piano di finanziamento finanziato dall'Ente con propri fondi.

Tra le attività di divulgazione dell'Ente segnaliamo che anche per il 2018 si è garantita la gestione dell'Ecomuseo del Parco Nazionale del Pollino grazie alle risorse di personale interne

dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2018 la presenza di numerosi gruppi.

Nel corso del 2018 è stato completato con successo il programma di erogazione di contributi per eventi e manifestazioni nel territorio del Parco. Ciò ha consentito sia di svolgere azioni di animazione culturale sul territorio che di attrarre turisti soprattutto durante il periodo primaverile ed estivo e divulgare così l'immagine ed i valori del Parco.

Nell'anno 2018 per quanto riguarda il *Progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino - Geoparco Globale UNESCO* sono state portate a termine diverse iniziative di divulgazione.

Nell'ambito delle attività volte a migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali, si segnala una nuova e più performante implementazione del sistema unico e integrato per la gestione delle attività amministrative, tecniche e contabili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Ai fini della standardizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi si è proceduto all'acquisizione di una piattaforma per l'espletamento delle procedure di gara in forma digitale ex art. 40 del d.lgs 50/2016. In materia di prevenzione della corruzione l'ente ha posto in essere tutte le azioni di prevenzione previste nel PTPCT regolarmente approvato nei termini dal consiglio direttivo, in particolar modo garantendo la trasparenza nelle procedure di gara e/o assegnazione di contributi e vantaggi economici ad enti e associazioni con la rotazione delle commissioni esaminatrici e con tutte le attività previste dal piano stesso; si è provveduto all'adeguamento e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente al fine di garantire una maggiore e più semplice consultazione degli atti e delle attività oggetto di pubblicazione.

Si è proceduto all'assunzione di 1 unità di area C in regime di part-time autorizzata dalla Funzione Pubblica sulla base della Programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata dai competenti dicasteri.

Il Presidente dell'Ente
Domenico Pappaterra

Indice

1.1	Presentazione	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	7
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.2	L'amministrazione	10
2.3	Gli stakeholders.....	13
2.4	I risultati raggiunti	18
2.5	Le criticità e le opportunità.....	20
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	21
3.1	Albero della performance	21
3.2	Obiettivi strategici.....	34
3.3	Obiettivi e piani operativi	36
3.4	Obiettivi individuali.....	37
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza	40
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	45
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	50
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	56
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione	56
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	56

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresh. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> Elevate qualità ambientali e d'identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Elevati costi di gestione pro-capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. 	<ul style="list-style-type: none"> Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale.

<p>Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.</p>	<p>Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie.</p> <p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area.</p>	<p>Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco</p> <p>Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</p>
---	--	---	--

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>- Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori.</p> <p>-Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p> <p>- Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.</p>	<p>- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali.</p> <p>- Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco</p> <p>-Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea.</p> <p>- Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.</p>

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p> <p>- Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri.</p> <p>- Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne.</p>	<p>- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità).</p>	<p>- Crescita della propensione del mercato, soprattutto nelle principali aree urbane regionali, al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p> <p>- Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	<p>- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea</p>

5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco. - Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità: legate all'economia del turismo; Media presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati) - Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale - Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 146.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2018 è stato di euro € 12.105.990,96 al netto delle entrate per partite di giro, sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);

- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai ~~58~~ rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 6 Aree, suddivise in Servizi ed uffici.

La dotazione organica al 31/12/2018 prevede 50 dipendenti. Il personale in servizio alla stessa data è pari a 44 unità, così suddiviso:

<u>AREA</u>	<u>Livello Economico</u>	<u>Dotazione organica</u>	<u>Unità in servizio</u>
<u>C</u>	<u>C1</u>	<u>19</u>	<u>18*</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>7</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>2</u>
	Totale Area C	31	27*
<u>B</u>	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>4</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	Totale Area B	17	15
<u>A</u>	<u>A1</u>	<u>2</u>	<u>2*</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale Area A	2	2*
Totale dotazione organica		50	44*

* un dipendente livello C1 in part-time al 75%; 2 dipendenti livello A1 in part-time al 90%.

2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc., oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4 snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.; 5. Collaborazione per attività legate al turismo sostenibile
	Regione Basilicata	
	I 56 comuni del Parco	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero dello sviluppo economico; ISPRA; Federparchi; Istituto zooprofilattico; Parco nazionale della Sila; Parco appennino Lucano Val d' Agri Lagonegrese; Parco Nazionale dell' Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Università della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. finanziamenti e collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura;
Associazioni di categoria	CIA – Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio per la qualità ambientale ; 6. Politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
	CIA Basilicata	
	Coldiretti Calabria	
	Coldiretti Basilicata	
	Confagricoltura Cal.	
	Confagricoltura Bas.	
	CNA Calabria	
	CNA Basilicata	
	Confartigianato Calabria	
	Confartigianato Basilicata	
	CASARTIGIANI Calabria	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata	
	Associazioni ambientaliste	
WWF Basilicata		
LIPU Basilicata		
LIPU Calabria		
Italia Nostra Calabria		
Italia Nostra Basilicata		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Calabria		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Basilicata		
Amici della Terra (onlus) – Calabria		
Amici della Terra (onlus) – Basilicata		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Calabria		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Basilicata		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Calabria		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Basilicata		
F.A.I. – Fondo per l' Ambiente Italiano Calabria		
F.A.I. – Fondo per l' Ambiente Italiano Basilicata		
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. Riperimetrazione del parco; 3. Possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
	Arcicaccia Potenza	
	Liberacaccia Cosenza	
	Liberacaccia Potenza	
	FIDC Cosenza	
	FIDC Potenza	
	Italcaccia Cosenza	
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo	A.S. Rotonda Calcio	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili
	A.S.D. Pietrasassosport – San Costantino Albanese (PZ)	
	Arte Pollino	
	ASD Pollino Village – San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
locale	Ass. Pro Loco Mormanno – Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto – Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione “I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi” Associazione canoa e kayak – Reggio Calabria Associazione culturale “F.I.L.M.A.S.” – Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival – Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani – Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto – Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri – Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena – Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero – Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta – Viggianello Associazione di promozione sociale “Papasiderum” – Papasidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana – Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo – Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento – Cosenza Associazione Socio Culturale Malemale Group – San Basile (CS) Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon – Cersosimo (PZ) Checkered flag club – Castelluccio Inferiore Club Alpino Italiano Compagnia Arcieri del Lago – Mormanno (CS) Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra – Morano Calabro (CS) Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente G.S. Pollino Bike – San Severino Lucano (PZ) Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari Gruppo folkloristico Miromagnum Gruppo Speleo del Pollino – Morano Calabro Gruppo Speleo Serra del Gufo – Cerchiara di Calabria Guide Ufficiali del Parco La compagnia del Cucco – Mormanno Legambiente Calabria Pro Loco Rotonda Proloco – Valsinni Proloco di Castelsaraceno Proloco di Viggianello Soccorso Alpino – Delegazioni Calabria e Basilicata Università Popolare del Pollino	e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE – Castrovillari ATEC2 – Verbicaro GRUPPO SPELEO – Morano Calabro FALCHI DEL POLLINO G.P. – Santa Domenica Talao GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO – Frascineto VAS CALABRIA PRONTO CIVIUM – Buonvicino ENSA – Castrovillari ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “NUOVA ALBA” – Francavilla sul Sinni PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI – Latronico PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda VIGILANZA VERDE LUCANA – San Paolo Albanese PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano MOVIMENTO AZZURRO – Sez. Pollino – San Costantino Albanese AMICI DEL FRIDO – San Severino Lucano GERV – Villapiana Guardia Italiana Ambientale – Cosenza GIZA – Cosenza	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
Altri soggetti	Ex LSU GAL Pollino Gal Cittadella del Sapere Co-Pollino Fondazione Symbola – fondazione per le qualità italiane	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell’attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2018-2020.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che con il piano della performance per il triennio 2018-2020, sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2018, articolate per Aree strategiche.

Area strategica Conservazione della biodiversità; conservazione, difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

Nel corso del 2018 molte sono state le attività svolte a riguardo che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco quali il Pino loricato, il Faggio, i carnivori, in particolare Lupo, Lontra e Gatto Selvatico, così come le varietà vegetali allevate in agricoltura. Inoltre per la prima volta è stato realizzato un dettagliato piano di monitoraggio degli habitat e specie delle aree di "Rete Natura 2000" del versante calabrese del Parco. Ciò grazie ad un accordo con la Regione Calabria che ha finanziato le attività dopo avere individuato l'Ente Parco "Ente gestore" delle ZSC e delle ZPS ricadenti in tutto o in parte nel suo perimetro.

Area strategica Integrazione tra uomo e ambiente naturale e salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo sostenibile, ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali. Allo stesso tempo l'Ente ha sostenuto importanti progetti al fine di mitigare il conflitto fra valori ambientali ed attività umane, come ad esempio il piano di controllo della popolazione di cinghiale, e la consegna di cani da guardiania di razza pastore abruzzese nell'ambito del Progetto di studio del lupo. Oltre alla semplice consegna in comodato d'uso gratuito, il progetto prevede un affiancamento sull'addestramento ed allevamento dei cuccioli e incoraggia un sistema virtuoso di scambio di cuccioli fra allevatori. Riguardo questo aspetto gli uffici stanno verificando la fattibilità di un programma di sterilizzazione degli altri cani di proprietà utilizzati dagli allevatori principalmente per la conduzione anche al fine di limitare il randagismo almeno nelle aree più naturali o comunque distinte dai centri urbani

Area strategica Comunicazione, promozione della valorizzazione del patrimonio naturale, attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Ed. Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali. Nel corso del 2018 a cura del personale dei Servizi Promozione, Comunicazione ed Ed. Ambientale è proseguita praticamente senza soluzione di continuità la gestione "dell'Ecomuseo Sandro Berardone". La visita alle strutture dell'Ecomuseo, in particolare da parte degli alunni delle scuole, è stata occasione per svolgere diverse attività di Educazione all'ambiente, promozione e divulgazione dei valori ambientali del territorio. In sinergia anche con questa attività di divulgazione è stato attivato il piano di sostegno del Turismo scolastico e sociale che ha tra i suoi scopi principali quello di affiancare alle ricadute economiche una fruizione consapevole e strutturata del territorio e la condivisione della conoscenza dei suoi valori ambientali.

Area strategica Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2018.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

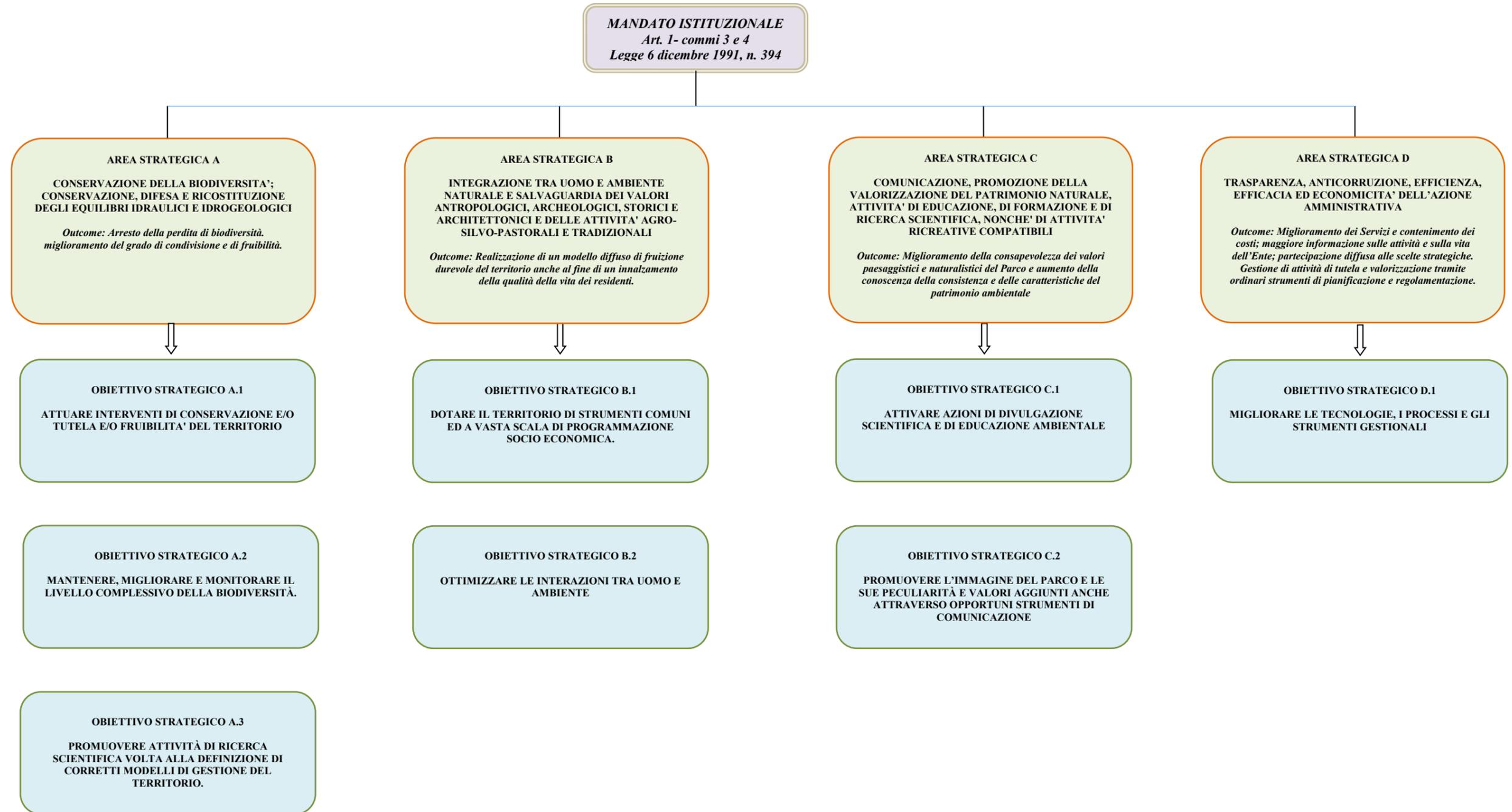
1. per quattro aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.

**A
R
E
E
S
T
R
A
T
E
G
I
C
H
E**

**O
B
I
E
T
T
I
V
I**

**S
T
R
A
T
E
G
I
C
I**



OBIETTIVO STRATEGICO - A.1

ATTUARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E/O TUTELA E/O FRUIBILITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo - A.1.1

Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.

Obiettivo operativo - A.1.2

Riduzione aree percorse dal fuoco

OBIETTIVO STRATEGICO - A.2

MANTENERE, MIGLIORARE E MONITORARE IL LIVELLO COMPLESSIVO DELLA BIODIVERSITÀ.

Obiettivo operativo - A.2.1

Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.

OBIETTIVO STRATEGICO - A.3

**PROMUOVERE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA VOLTA ALLA
DEFINIZIONE DI CORRETTI MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO.**

Obiettivo operativo - A.3.1

Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO - B.1

**DOTARE IL TERRITORIO DI STRUMENTI COMUNI ED A VASTA
SCALA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO ECONOMICA.**

Obiettivo operativo - B.1.1

Sviluppo iniziative per la gestione
sostenibile di azioni socio-economiche
sul territorio

Obiettivo operativo - B.1.2

Gestione di progetti volti alla
promozione e sostegno delle attività
economiche del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO - B.2

OTTIMIZZARE LE INTERAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE

Obiettivo operativo - B.2.1

Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

OBIETTIVO STRATEGICO - C.1

ATTIVARE AZIONI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo operativo - C.1.1

Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO - C.2

**PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL PARCO E LE SUE PECULIARITÀ
E VALORI AGGIUNTI ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

Obiettivo operativo - C.2.2

Sviluppo Azioni di promozione e
condivisione sostenibile del Parco

Obiettivo operativo - C.2.3

Partecipazione ad eventi,
manifestazioni tematiche, culturali,
ricreative, sportive e sostegno delle
attività turistiche, delle Associazioni di
Volontariato e delle Guide Ufficiali ed
Esclusive del Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO - D.1

**MIGLIORARE LE TECNOLOGIE, I PROCESSI E GLI STRUMENTI
GESTIONALI**

Obiettivo operativo - D.1.1

Ottimizzazione
dell'applicazione del Sistema
Integrato Aziendale ed altre
azioni ambientali di struttura

Obiettivo operativo - D.1.3

Miglioramento della
prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo - D.1.4

Sviluppo Strumenti
Gestionali

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

A.1 Obiettivo Strategico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Riguardo lo "Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio", l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, essendo state portate a termine, nel rispetto degli obiettivi prefissati, 35 azioni sulle 38 previste, pari al 92% in termini di peso. In particolare per gli interventi più significativi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2021 sono stati per tutti e 6 gli interventi rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi.

E' stato predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo il Piano quinquennale Antincendio Boschivo 2018-2022, ai dell'art. 8 comma 2 della Legge 353/2000.

La campagna antincendi 2018 non è stata particolarmente critica in termini di numero di incendi e superficie percorsa dal fuoco, infatti si sono verificati solo n. 14 incendi per una superficie percorsa dal fuoco di circa 69 Ha con una percentuale di superficie boscata del 37%.

Nell'anno 2018, inoltre, L'Ente Parco ha partecipato al bando Ambiente 2018 di Fondazione con il Sud. In qualità di Organismo di Gestione ha dato l'adesione alla proposta progettuale "POLLINO FUTURE". L'idea progettuale è quella di mettere a sistema l'esperienza maturata dal 2008 ad oggi dalla rete locale delle associazioni di protezione civile nella mitigazione dei rischi del territorio con particolare riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla difesa di flora e fauna con l'innesto ed il supporto di nuove tecnologie rivolte al rinnovamento delle metodologie operative ed informativa dei soggetti coinvolti e della cittadinanza. Infatti l'incrocio tra le singole realtà di volontariato ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, Neperia Group Srl e Università della Calabria permetterà di sviluppare un'azione diretta con benefici immediati per le comunità di riferimento. Il progetto mira a sviluppare concretamente delle azioni innovative e di miglioramento dell'operatività del volontariato. Il progetto è stato valutato positivamente e finanziato da Fondazione con il Sud.

A.2 Obiettivo Strategico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2018, oltre a proseguire con continuità le attività di reintroduzione del Grifone, sono state settimanalmente condotte le attività di monitoraggio degli animali in natura, di alimentazione e controllo dei grifoni ospitati in voliera e di rifornimento del carnaio di integrazione alimentare che ha sia consentito di continuare a legare i Grifoni all'area che a nutrire

diverse altre specie di necrofagi come il Nibbio reale la cui presenza è regolare nel corso dell'anno. Inoltre durante tutto il periodo tardo primaverile ed estivo l'area del carnaio è stata regolarmente frequentata dal Capovaccaio, specie gravemente minacciata in tutto il suo areale.

Nel corso dell'Anno inoltre sono stati definiti i preliminari dei progetti previsti dal programma *Ingreenpaf* finanziato dalla Regione Basilicata, da realizzarsi a partire dal 2019. Il programma riguarda importanti interventi di recupero e ripristino naturalistico così come interventi di miglioramento dei livelli di fruibilità del territorio in merito ai geositi.

A.3 Obiettivo Strategico: *Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Per quanto riguarda le azioni della Direttiva Habitat, con un budget di € 121.500,00, erano previste le seguenti azioni:

Azioni di sistema:

- 1) Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale;
- 2) Interazione tra cinghiale e biodiversità;
- 3) Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo;
- 4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico;
- 5) Conservazione della Lontra;
- 6) Monitoraggio del Gatto selvatico.

Azioni singole

1. Laboratorio permanente - Monitoraggio degli effetti del *global change* sulla biodiversità dei pascoli oromediterranei del Parco Nazionale del Pollino;
2. Progetto "*Pino loricato: dalla genetica all'ecofisiologia dei pini millenari*": quantificazione isotopi stabili di carbonio e ossigeno.

Le attività previste per il 2018 (Direttiva 2017) sono state tutte concluse relazionate e rendicontate al Ministero dell'Ambiente.

Le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e sono tuttora in corso.

Nel corso dello stesso anno sono stati avviate tutte le attività previste dal piano di monitoraggio degli habitat e specie delle aree di "Rete Natura 2000" del versante calabrese del Parco approvato con determinazione dirigenziale n.161 del 01.03.2018. Ciò grazie ad un accordo con la Regione Calabria che ha finanziato le attività dopo avere individuato l'Ente Parco "Ente gestore" delle ZSC e delle ZPS ricadenti in tutto o in parte nel suo perimetro. Dopo il 2005, quando sono conclusi i precedenti progetti di monitoraggio e conservazione, è stato realizzato un nuovo programma di monitoraggio su molti importanti gruppi animali e sugli habitat di Rete Natura 2000 del versante calabrese del parco. Tale programma già nel corso del 2018 ha consentito il rilievo di interessanti ed inediti dati in tema di flora e fauna.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.

B.1 Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: rispetto al progetto per l'uso in concessione del Marchio ai sensi dell'art. 14 della legge 394/91, l'Ente ha dato seguito a tutte le richieste pervenute ed ha continuato la sua azione di sensibilizzazione anche attraverso l'ALSIA.

Per quanto riguarda i progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio agraria è stato dato regolare corso a quanto previsto dagli Accordi di collaborazione tra il Parco e le agenzie regionali ALSIA e ARSAC. Di particolare rilievo è l'avvio delle attività di censimento degli agricoltori custodi e delle varietà autoctone coltivate anche per il versante calabrese secondo le modalità già sperimentate con successo in collaborazione con l'ALSIA e consolidate nel corso dello stesso anno.

Sempre in relazione a tale importante obiettivo di conservazione il Parco, ha dato corso agli impegni presi nell'ambito della sua adesione alla Comunità del Cibo, e ratificati nella relazione programmatica approvata dell'assemblea. In particolare:

- con il supporto dell'ALSIA ha organizzato incontri di Informazione e formazione, rivolti alle Guide Ufficiali del Parco (21 febbraio – 9, 14 e 27 marzo 2018) e agli operatori turistici (21 febbraio 2018). Alle guide coinvolte è stato consegnato anche un attestato di frequenza.
- Ha presentato a FICO Eataly World (22/05/2018) il 10° quaderno ISPRA su “*Frutti dimenticati a Biodiversità Recuperata*” con la sezione dedicata alle azioni di conservazione effettuate nel versante lucano del Pollino. Quaderno redatto con la collaborazione di ALSIA e Parco Nazionale del Pollino e stampato con fondi del Parco Nazionale del Pollino.
- Ha stampato 3.000 copie del pieghevole degli “*Itinerari della Biodiversità*” (22/05/2018) come azione di divulgazione e promozione di tutta l'attività posta in essere dagli agricoltori custodi all'interno della Comunità del Cibo.
- Ha organizzato la partecipazione di produttori agroalimentari del Territorio a Eataly Bari (da dicembre 2018 a marzo 2019), selezionati con apposito bando approvato con determina dirigenziale n° 835 del 19/11/2018. Al fine di sfruttare la presenza dei produttori del Parco presso lo store di Eataly, sono state previste, all'interno dell'evento denominato “Porta del Sud”, azioni di promozione del territorio del Parco e della comunità del Cibo. A tal proposito è stata brandizzata

l'area denominata "Piazza dei produttori" e sono state organizzate 3 serate gastronomiche per dare risalto alle eccellenze presenti nel territorio. La prima di queste serate è stata effettuata il 21 dicembre 2018, mentre le altre 2 sono state realizzate nel 2019. L'attività di brandizzazione e l'organizzazione degli eventi sono stati affidati rispettivamente mediante determina 972 e 973 del 2018. Le attività sono ancora in corso e quindi non ancora rendicontate e liquidate.

Infine, l'Ente ha sostenuto la partecipazione delle aziende del territorio a due importanti manifestazioni ossia: "Il Salone del Gusto" e la BIT. In questo modo si è fatto sì che oltre alla presenza dell'Ente vi fosse anche la presenza degli imprenditori selezionati mediante apposito avviso pubblico. Inoltre, grazie alla collaborazione della Regione Calabria nel 2018 l'Ente ha partecipato sempre con la presenza delle aziende del territorio a FICO World 2018. FICO Eataly World Bologna racconta al Mondo l'eccellenza enogastronomica e la bellezza dell'agroalimentare italiano, racchiudendo in un'unica casa la tradizione locale, la cultura del cibo di alta qualità e le competenze delle persone che da sempre lavorano nelle filiere agroalimentari.

La promozione dell'agroalimentare di qualità e del turismo sostenibile sono temi in linea non solo con la Governance del Parco fortemente impegnata nella promozione di pratiche legate allo sviluppo sostenibile e responsabile, ma in grado di rappresentare insieme con le peculiarità territoriali e naturalistiche le popolazioni locali, riprendendo e ampliando l'attività svolta dal Parco Nazionale del Pollino nel 2011 con il progetto Pollino People Experience.

Anche il 2018 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione delle azioni della CETS previste nel Piano d'azione. Inoltre, si è iniziata una proficua nuova collaborazione con Federparchi finalizzata alla realizzazione della Fase II della Carta Europea per il turismo sostenibile. La Fase II riveste un carattere molto importante poiché l'impegno delle imprese turistiche locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Uno sviluppo desiderabile della Carta è quello di consentire ad alcune imprese turistiche che lavorano in collaborazione con l'Area Protetta di ricevere un riconoscimento autonomo nell'ambito della Parte II della CETS. Si tratta, quindi, di una certificazione che viene attribuita agli operatori economici che entrano in una sinergia ancora più attiva con il Parco, definendo uno specifico accordo ed un Piano d'Azione personalizzato. La Parte II della CETS è quindi, concretamente, un programma di collaborazione, un impegno reciproco, riconosciuto, pubblico e certificato, tra i responsabili dell'Area Protetta e i gestori delle imprese turistiche locali. Nell'anno 2018 l'Ente Parco ha certificato 10 operatori turistici.

B.2 *Obiettivo Strategico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Sono proseguite le attività di controllo del cinghiale mediate abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del

Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate nella fase di discussione con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 1400 (su un totale di 12.000 dall'avvio del piano di controllo) i capi prelevati nel 2018 mediante il solo abbattimento grazie all'operato dei selecontrollori abilitati ed al supporto del CTA-CFS. Inoltre nel corso dell'anno sono state completate le procedure per la selezione di ulteriori 220 selecontrollori abilitati ad operare nel parco e di verificata dei titoli dichiarati. In particolare questa attività è stata abbastanza onerosa in termini di tempo impiegato sia per la necessità di interlocuzione con altri enti sia per la peculiarità dei titoli da controllare (possesso dell'arma prescritta alla scadenza del bando e data di rilascio del porto d'arma).

Le parallele attività di prevenzione, attraverso il finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale nel versante calabrese del parco, hanno consentito di proteggere estese aree agricole con indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale. Purtroppo il permanere del diniego autorizzativo della Regione Basilicata, nonostante gli sforzi dei tecnici dell'Ente, non ha consentito di completare anche in Basilicata quanto previsto nel piano di finanziamento finanziato dall'Ente con propri fondi.

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

C.1 Obiettivo Strategico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Tra i risultati del 2018 è da sottolineare la gestione dell'Ecomuseo del Parco Nazionale del Pollino "Sandro Berardone", ciò grazie alle risorse di personale interne dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere con continuità i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo tutti i giorni della settimana, spesso anche oltre l'orario stabilito per l'apertura. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2018 la presenza di numerosi gruppi di visitatori nel parco molti hanno avuto la possibilità di usufruire della struttura eco museale e dei servizi qualificati offerti dal personale dell'Ente.

C.2 Obiettivo Strategico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2018 è stato completato con successo il programma di erogazione di contributi per eventi e manifestazioni nel territorio del Parco. Ciò ha consentito di sia di svolgere azioni di animazione culturale sul territorio che di attrarre turisti soprattutto durante il periodo primaverile ed estivo e divulgare così l'immagine ed i valori del Parco.

Anche per il 2017 il confermarsi dei limiti di legge sulle spese partecipazione a fiere manifestazioni di settore hanno particolarmente compresso questo tipo di azione.

Infine non è stato possibile realizzare la nuova edizione del Progetto NaturArte per l'impossibilità da parte della Regione Basilicata di confermare per il 2018 i relativi finanziamenti ai Parchi.

Nell'anno 2018 per quanto riguarda il *Progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino - Geoparco Globale UNESCO* sono state portate a termine diverse iniziative di divulgazione e partecipazione a convegni.

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

D.1 Obiettivo Strategico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nell'ambito dell'obiettivo strategico sopra indicato sono state poste in essere diverse attività meglio specificate negli obiettivi operativi indicati nel piano della performance 2018 – 2020. In particolare nell'anno di riferimento a seguito della stipula del contratto con la società P.A. Digitale è stato implementato il sistema unico e integrato per la gestione delle attività amministrative, tecniche e contabili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Ciò ha comportato un miglioramento nella gestione digitale delle attività anche in considerazione delle attività formative svolte dal personale dell'ente a seguito dell'implementazione.

Ai fini della standardizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi si è proceduto all'acquisizione di una piattaforma per l'espletamento delle procedure di gara in forma digitale ex art. 40 del d.lgs 50/2016 presso la società Heldis s.p.a. (GPA gestione procedure acquisti).

E' stato aggiornato l'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori per l'individuazione degli operatori economici per le procedure sotto soglia così come e, per le stesse finalità, si è proceduto all'aggiornamento dell'albo dei professionisti.

In materia di prevenzione della corruzione l'ente ha posto in essere tutte le azioni di prevenzione previste nel PTPCT regolarmente approvato nei termini dal consiglio

direttivo, in particolar modo garantendo la trasparenza nelle procedure di gara e/o assegnazione di contributi e vantaggi economici ad enti e associazioni con la rotazione delle commissioni esaminatrici e con tutte le attività previste dal piano stesso; si è provveduto all'adeguamento e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente al fine di garantire una maggiore e più semplice consultazione degli atti e delle attività oggetto di pubblicazione.

Si è proceduto all'assunzione di 1 unità di area C in regime di part-time autorizzata dalla Funzione Pubblica sulla base della Programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata dai competenti dicasteri.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2018. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2018 (Piano Annuale di Gestione 2018).

OBIETTIVI STRATEGICI 2018						
AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISORSE	Cap. Bil.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Strategico raggiunto - (SI-NO)
A	A.1	€ 4.162.435,96	4990-5010-11200-11040-11434-11640-11439-11410-11415-11418-11422-11423-11425-11427-11433	65	100	SI
	A.2	€ 1.140.000.00	4910-11210	100	100	SI
	A.3	€ 821.124.57	11560-11580	55	100	SI
B	B.1	€ 105.000.00	4620-4780	50	100	SI
	B.2	€ 289.729.00	11620	50	100	SI
C	C.1	€ 150.000.00	4600	60	100	SI
	C.2	€ 5.153.838.95	11640-12160-4810-4040-2080-4785-4785-4665-11230-11230-4640-4630-4650	40	100	SI
D	D.1	€ 0		60	100	SI
		€ 11.822.128.48			100	

Si consideri che la performance organizzativa sarà valutata per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi strategici/operativi e per il 10% sulla base delle attività ordinarie, così come previsto al paragrafo n°7 del Piano della Performance 2018-2020.

Quali attività ordinarie si considerano, da un lato, quelle che hanno un maggiore impatto sui cittadini/utenti (*Indennizzi danni da fauna selvatica; Rilascio pareri su procedure Valutazione*

Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione Incidenza Ambientale; Rilascio autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia; Liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori), dall'altro le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative, per le quali si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un peso pari al 25%.

Per quanto sopra evidenziato e per come specificato nella tabella seguente, il valore della Performance Organizzativa si attesta a **97,9 punti**:

<i>Indennizzi danni da fauna selvatica</i>			10%	Raggiunto SI/NO	Punteggio
Indicatori	U.M.	Target	Peso		0,3
Tempi medi	gg	90 gg	70%	NO	0
% pratiche ricorsi e/o contenziosi	%	<20%	30%	SI	0,03
<i>Rilascio pareri su procedure VIA, VAS, VIncA</i>			20%	Raggiunto SI/NO	Punteggio
Indicatori	U.M.	Target	Peso		0,6
Tempi medi	gg	30 gg	70%	NO	0
% pratiche ricorsi e/o contenziosi	%	<10%	30%	SI	0,06
<i>Rilascio autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia</i>			25%	Raggiunto SI/NO	Punteggio
Indicatori	U.M.	Target	Peso		2,5
Tempi medi	gg	60 gg	70%	SI	0,175
% pratiche ricorsi e/o contenziosi	%	<10%	30%	SI	0,075
<i>Liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori</i>			20%	Raggiunto SI/NO	Punteggio
Indicatori	U.M.	Target	Peso		2
Tempi medi	gg	30 gg	70%	SI	0,14
% pratiche ricorsi e/o contenziosi	%	<10%	30%	SI	0,06
<i>Attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative, per le quali si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un peso pari al 25%</i>					2,5

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVI OPERATIVI (Anno 2018)					
OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	OBIETTIVO RAGGIUNTO
A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	70%	n°	27	35
			%	60%	74%
A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco	30%	n°	1	1
			%	100%	100%
A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	100%	n°	4	7
			%	60%	100%
A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	100%	n°	6	10
			%	55%	91%
B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	50%	n°	1	2
			%	50%	100%
B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	50%	n°	1	4
			%	50%	100%
B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	100%	n°	1	1
			%	90%	90%
C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	100%	n°	2	3
			%	55%	85%
C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	60%	n°	1	2
			%	40%	70%
C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	40%	n°	3	5
			%	60%	100%
D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	40%	n°	2	3
			%	65%	100%
D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione	30%	n°	3	5
			%	50%	80%
D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali	30%	n°	1	2
			%	50%	100%

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2018, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale		4	4	4		= somma punteggio
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso

- La media per dipendente è di **90,83/100**, con 28 su 44 dipendenti valutati che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Tra 80 e 90 punti: n. 13 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 31 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2018 fa emergere due dati migliorativi della performance del **2018**:

- 1) la media dei punteggi dei dipendenti è cresciuta, seppur in maniera trascurabile, passando da 90,5 a **90,8**;
- 2) il numero dei dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a 90 è salito da 30 su 44 a **31 su 44**.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**" e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2018.

1. 47 Deliberazioni del Consiglio Direttivo e n. 7 Delibere Presidenziale: (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano Antincendi Boschivi candidature a finanziamento, etc);

2. 1.043 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
3. 368 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.
4. 32 pareri sulle VINCA.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2018-2020, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante " Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", si riassume la verifica effettuata a fine 2018 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo (indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento. Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

Da un confronto tra la tabella allegato 1 e lo stesso allegato riferito alle pubblicazioni dell'anno precedente si nota un incremento sia in ordine alla quantità di informazioni pubblicate che in ordine alla qualità della pubblicazione.

Inoltre l'Ente ha provveduto all'adeguamento alle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 recante "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PUBBLICITA' E TRASPARENZA CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE".

La definizione del corpus di dati da pubblicare é partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
 - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

- 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
- 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
 - 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;
 - 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
 - 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* (di seguito CAD);
 - 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
 - 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
 - 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL "gov.it" versione 2011*- ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;

4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
 - 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
 - 4.2. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico"* – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
 - 4.3. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
 - 4.4. DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 - *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
 - 5.1. L'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
 - 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;
 - 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
 - 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
 - 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
 - 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
 - 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
 - 5.8. *D.lgs. n. 97/2016 recante " Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
 - 5.9. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Nel corso del 2018, così come nell'anno precedente, si è reso necessario un aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità collegandolo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". In particolare il direttore dell'Ente ha provveduto ad effettuare la prevista relazione di fine anno sull'anticorruzione.

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attivi presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di PEC data la dimensione medio-piccola dell'ente.

In merito alla giornata per la trasparenza, si fa presente che la stessa per l'anno 2018 non è stata svolta.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- una giornata di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- la già richiamata pubblicazione di tutti i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti, per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, così come già detto, a fine 2018 e costituisce un allegato del piano anticorruzione. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2018, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.200.000
Contributo per interventi in favore della biodiversità	€ 121.500
TOTALE 2018	€ 4.321.500

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ un contributo di euro 239.073,00 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del parco, non percettori dell'assegno di mobilità (cap. 4030);
- ✓ un contributo di euro 448.737 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria (cap. 4045);
- ✓ un contributo di euro 12.879 dalla Regione Basilicata per la terza annualità dell'iniziativa "Il popolo dei grottaroli", nell'ambito in un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale intangibile della regione;
- ✓ un finanziamento di euro 1.476.357 del Ministero Vigilante, nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano operativo Ambiente per interventi di messa in sicurezza del costone roccioso Valle del Raganello nel Comune di Civita;
- ✓ un finanziamento di euro 1.230.000 della Regione Basilicata a valere sui fondi PO FESR 2014-2020 - asse 5, che riguardano la realizzazione di una serie di interventi nell'ambito del programma "INNGREENPAF - Infrastruttura Verde Fruizione e Sostenibilità – parte II675.921,00 da parte della Regione Calabria a valere sulle risorse del PO-FESR 2014/2020, asse VI – azione 6.5.a – sub azione 6.5.a.1, finalizzato a implementare e completare la conoscenza della Rete Natura 2000;
- ✓ trasferimenti della Regione Calabria per euro 4.328.918 nell'ambito del P.O.R. – F.E.S.R. 2014 – 2020 - Asse VI, destinati alla attuazione, di concerto con gli enti gestori di aree protette, di "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" ("Pista Ciclabile Dei Parchi", "Sentieristica Calabria ", "Piano di Marketing Turistico-Territoriale per le Aree Naturali Protette in Calabria ").

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo e dalla alienazione di un automezzo ammontano a euro 9.667. Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione di progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2018, adottato in data 08.05.2015 con delibera del Consiglio Direttivo dell'ente n. 21, raffrontati con l'esercizio 2017:

Entrate	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2017
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 12.836.865	€ 9.845.995
Somme riscosse	€ 7.500.570	€ 7.832.834
Somme rimaste da riscuotere	€ 5.336.295	€ 2.013.161
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 3.210.815	€ 3.039.203
Residui riscossi	€ 1.537.645	€ 1.175.947
Residui radiati	€ 66.160	€ 665.603
Residui attivi finali	€ 1.607.010	€ 1.197.653

Uscite	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2017
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 8.970.163	€ 8.716.381
Somme pagate	€ 5.349.173	€ 6.643.026
Somme rimaste da pagare	€ 3.620.990	€ 2.073.355
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 3.077.456	€ 3.467.459
Residui pagati	€ 2.071.984	€ 2.219.804
Residui radiati	€ 222.537	€ 243.554
Residui passivi finali	€ 782.935	€ 1.004.101

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2018	2017
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	58%	80%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	50%	61%

USCITE	2018	2017
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	60%	76%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	75%	71%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate evidenziano un decremento di 22 punti percentuali del tasso di riscossione e un decremento di 11 punti percentuali dell'indice di smaltimento dei residui rispetto al 2016. Tali dati trovano spiegazione, in buona parte, nel fatto che, rispetto al precedente esercizio è maggiore l'entità delle entrate

per investimenti che vengono trasferiti in tempi più lunghi in funzione degli stati di avanzamento.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un decremento dell'indice dei pagamenti, che passa dal 76% al 60% ed un incremento di 4 punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 12.836.865
Impegni		€ 8.970.163
Avanzo di competenza		€ 3.866.702
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 6.154.019
Riscossioni in c/competenza	€ 7.500.570	€ 9.038.214
Riscossioni in c/residui	€ 1.537.644	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.349.173	€ 7.421.157
Pagamenti in c/residui	€ 2.071.984	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 7.771.076
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2018		€ 7.771.076
Residui attivi al 31.12.2018		€ 6.943.305
Residui passivi al 31.12.2018		€ 4.403.925
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 10.310.456
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 6.287.377,00
Entrate accertate		€ 12.836.865
Uscite impegnate		€ 8.970.163
Radiazione residui attivi		€ 66.160
Radiazione residui passivi		€ 222.537
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 10.310.456

il bilancio di previsione 2018 è stato oggetto di undici provvedimenti di variazione, di cui: n.7 adottati dal Direttore con determinazioni n. 266 del 29.03.2018, n. 423 del 25-05-2018, n. 487 del 15-06-2018, n. 691 del 13-09-2018, n. 709 del 24-09-2018, n. 834 del 19-11-2018, n. 899 del 03-12-2018; n. 2 adottati dal Consiglio Direttivo con deliberazioni n. 25 del 09-07-2018 e n.36 del 23-10-2018; n. 2 dal Presidente con deliberazioni n. 3 del 29-05-2018 e n. 5 del 18-09-2018, ratificate dal Consiglio Direttivo con deliberazioni n. 24 in data 09.07.2018 e n. 29 in data 01.10.2018

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in ordine alle spese per: incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, collaborazioni, autovetture, acquisto di mobili e arredi.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Le indennità corrisposte al Presidente dell'Ente ed al Collegio dei Revisori dei sono state rideterminate nell'ammontare risultante al 30 aprile 2010 con decorrenza dal 1 gennaio 2018 pur continuando l'ente a operare il versamento di cui all'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010, come previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 14 del 23/03 2018;

Al 31.12.2018 risultano accantonati euro 1.430.074 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di €1.392.395 derivante da un risultato operativo negativo di euro 1.285.887,00, un saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari di euro 117,00, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad €1.106.625,00 (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003). Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che:

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.230.411 risulta inferiore rispetto all'esercizio 2017 di euro 170.592 soprattutto per effetto del minor contributo ordinario.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 5.516.298 sono, di contro complessivamente aumentati di euro 338.242 rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, delle maggiori spese di personale e delle maggiori spese per servizi, in particolare quelli connessi a prestazioni istituzionali quali la sorveglianza del parco e la prevenzione degli incendi boschivi.
- i **proventi straordinari**, pari ad € 953.694, sono costituiti da:
 - contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 850.881. Tali contributi, accertati nel 2018 nell'importo di euro 700.689 sono stati integrati da quote di contributi accertati e non interamente utilizzati nel precedente esercizio, per euro 153.088 e rettificati per la parte non utilizzata nell'esercizio 2018, con un risconto passivo di € 2.896;
 - una plusvalenza di euro 2.892 derivante dall'alienazione di un automezzo;
 - una insussistenza del passivo di euro 99.921 per rettifica del fondo rischi e oneri;
- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:
 - Spese in conto capitale, pari ad euro 418.185, tutte impegnate sul cap. 11640 per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del parco, attuati direttamente

- dall'ente o mediante concessione di contributi ai comuni. Trattasi di spese non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente;
- Spese correnti, pari ad euro 797.535, per specifici progetti, per lo più destinati alla utilizzazione di ex LSU finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata;
 - Rettifiche di immobilizzazioni in corso con radiazione di residui passivi pari ad euro 976;
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 222.537;
- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 66.160,00.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

Al fine di rendere ancora più efficiente la fase del pagamento della spesa, eliminando del tutto i "tempi morti" di trasmissione degli ordinativi cartacei, a partire dal 01 luglio 2015 è stato adottato l'ordinativo informatico.

Nel rispetto della legislazione vigente in materia è stato inoltre inserito nella procedura il sistema di elaborazione massivo degli invii delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del Mef.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, l'ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all'interno della struttura dell'Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 727del 03.10.2018, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente e trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità, per il relativo parere;
- per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità, relativamente alla disabilità ed alla terza età, l'ente ha portato avanti un apposito obiettivo, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed all'utilizzo di una guida ufficiale del parco con l'unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL l'ente ha garantito l'erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari e spese mediche
 - contributo per attività culturali.

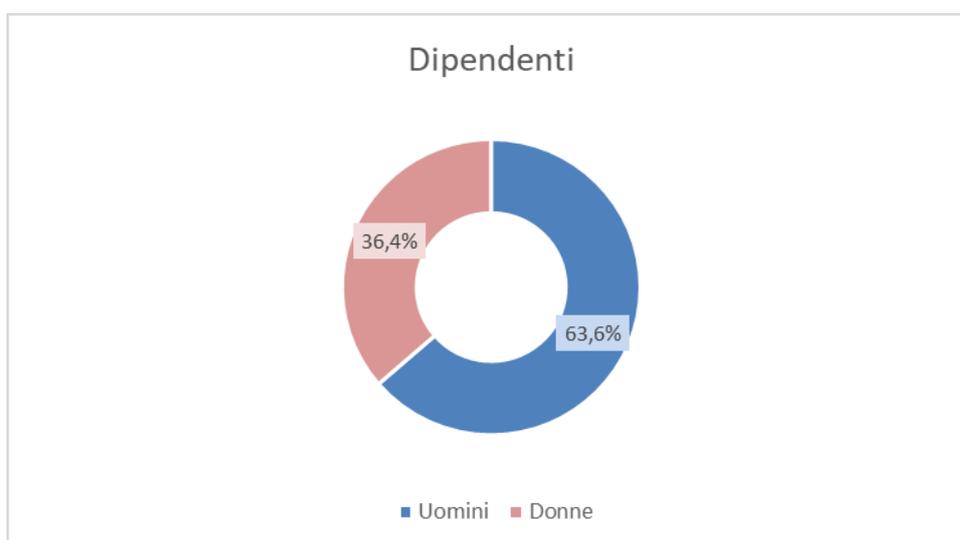
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali, alla data del 31.12.2018.

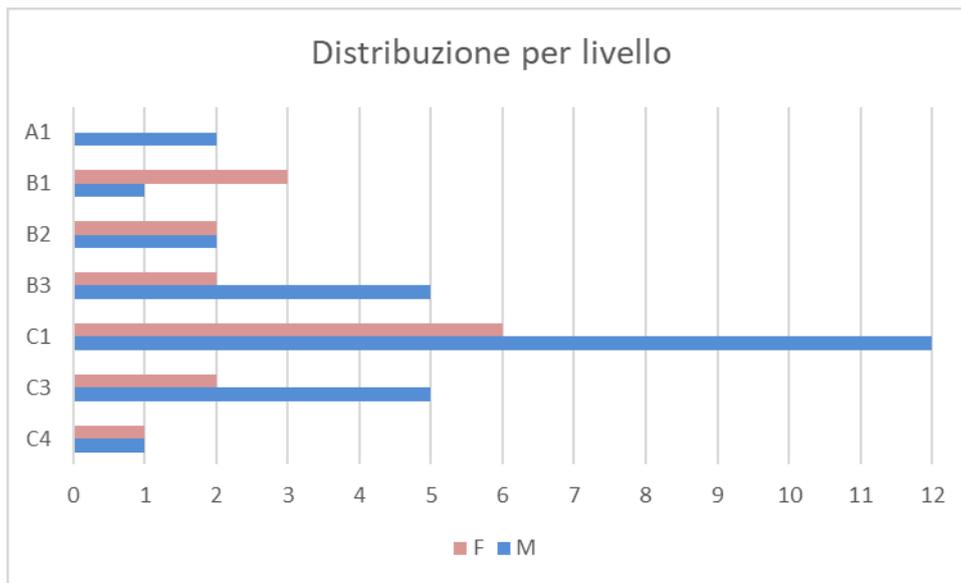
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	61	57	4	93,44%	6,56%
Presidente	1	1	0	100,0%	0,0%
Dirigenti	1	1	0	100,0%	0,0%
Responsabili di settore	4	3	1	75,0%	25,0%
Dipendenti	44	28	16	63,64%	36,36%
Revisori dei conti	3	2	1	66,7%	33,3%
OIV	3	2	1	66,7%	33,3%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100,0%	0,0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

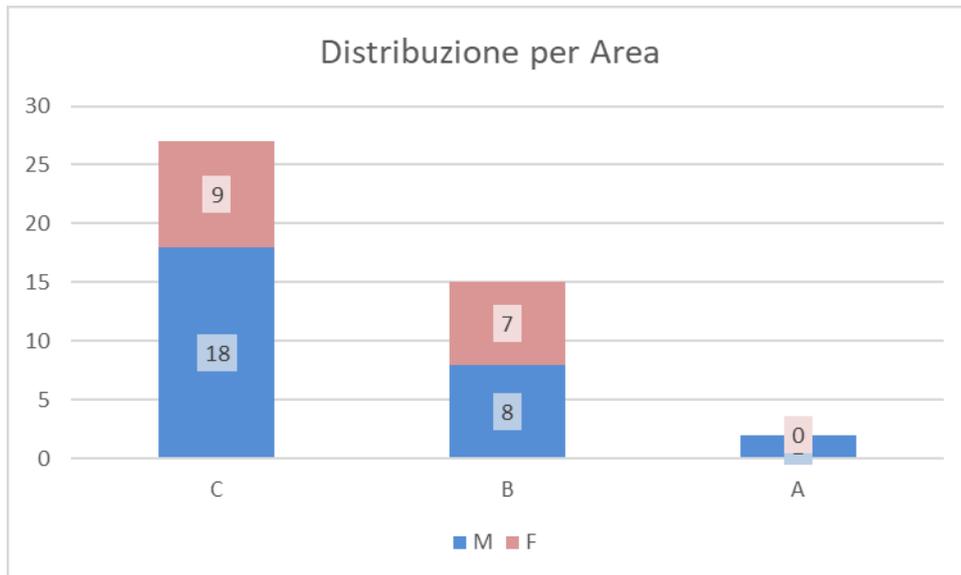
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



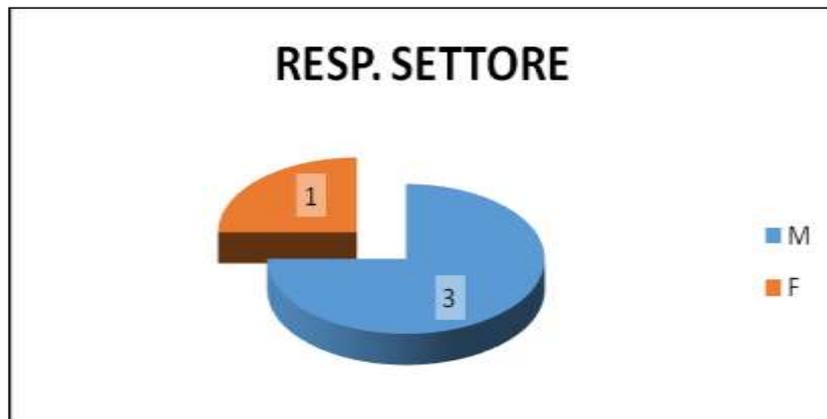
LIVELLO	M	F	TOT
C4	1	1	2
C3	5	2	7
C1	12	6	18
B3	5	2	7
B2	2	2	4
B1	1	3	4
A1	2	0	2
Totale	28	16	44
Età Media	53,6	47,6	51,4



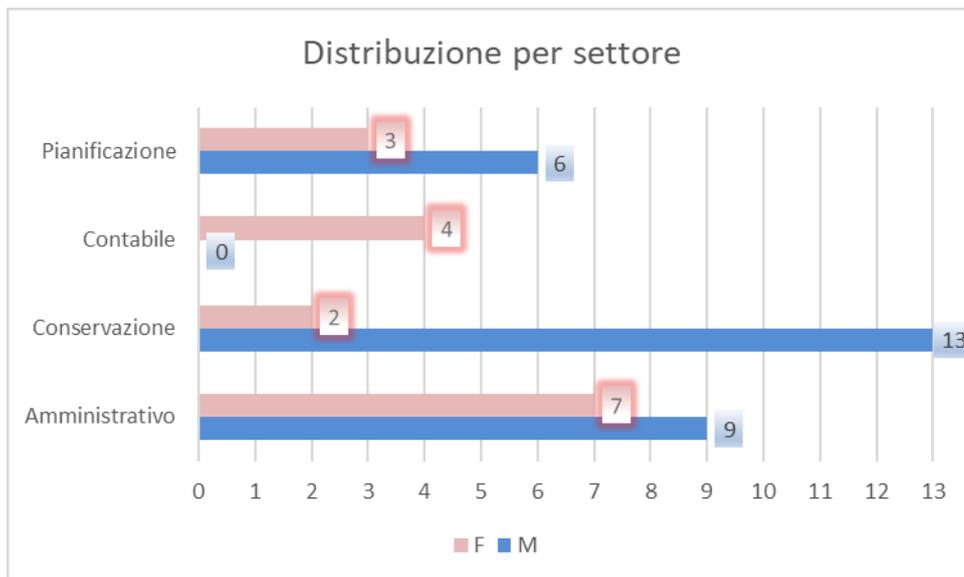
AREA	M	F	TOT
C	18	9	27
B	8	7	15
A	2	0	2
Totale	28	16	44



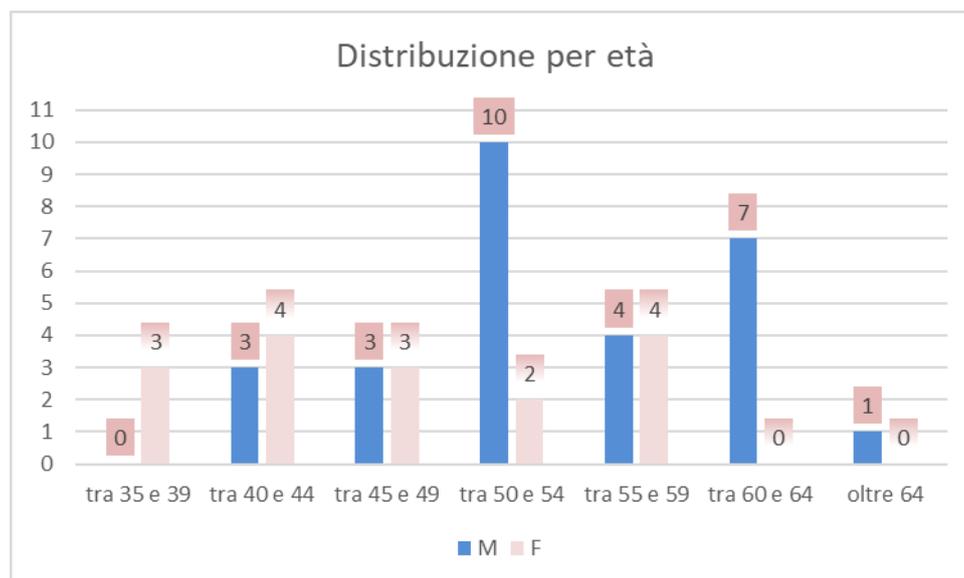
RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	3	1
Totale	3	1



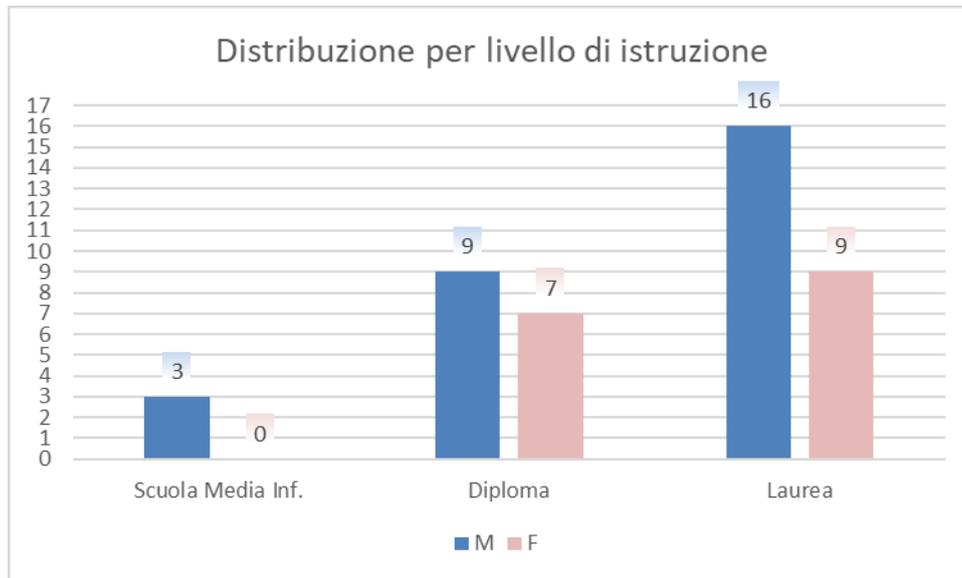
SETTORE	M	F	TOT
Amministrativo	9	7	16
Conservazione	13	2	15
Contabile	0	4	4
Pianificazione	6	3	9
Totale	28	16	44



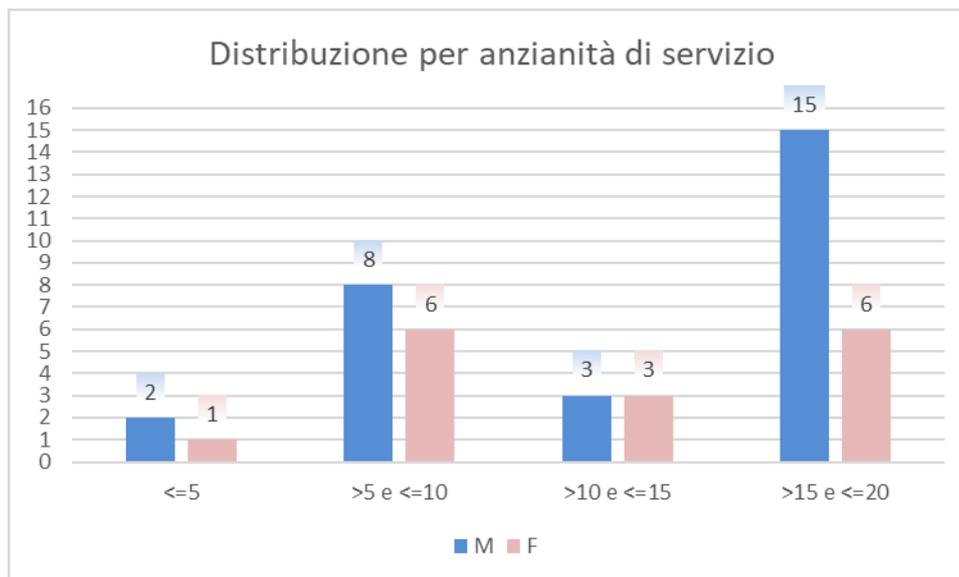
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	3	3	10	4	7	1	28
F	3	4	3	2	4	0	0	16
Totale	3	7	6	12	8	7	1	44



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	3	9	16	28
F	0	7	9	16
Totale	3	16	25	44



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	TOT
M	2	8	3	15	28
F	1	6	3	6	16
Totale	3	14	6	21	44



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con Rendiconto 2018, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 21/2019.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronoprogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronoprogramma in mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2018-2020	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			X
Gestione														
PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X			X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;

- percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
- difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
- resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2019

La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.

Allegati:

- 1. Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione;**
- 2. Piano Operativo 2018;**
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2018.**

ALLEGATO n° 1

MONITORAGGIO

OBBLIGHI DI

PUBBLICAZIONE

(TRASPARENZA)

2018

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	OK - Il link è attivo, il 31 gennaio il nuovo PTPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	OK
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	NON RICORRE
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE INCOMPLETA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				<p>soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p> <p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p> <p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p> <p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale</p>	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Ok- Non vi sono cessati perché il Presidente è stato rinominato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	MANCA
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PRESENTE SOLO QUELLO RELATIVO AL CENTRALINO, POSTA ELETTRONICA E PEC
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK- PRESENTE COMUNICAZIONE NEGATIVA
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON RICORRE
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NON RICORRE		

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON RICORRE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	NON RICORRE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	NON RICORRE
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	NON RICORRE
				Per ciascun titolare di incarico:		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE INCOMPLETA
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	NON RICORRE
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	NON RICORRE

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	OK
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	MANCA - INSERIRE COMUNICAZIONE NEGATIVA
				Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OK
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
					sensi del d.lg.s 97/2016	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AGGIORNARE AL 2018

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento			Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	MANCA

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	IN AGGIORNAMENTO
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	OK
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n.	Tempestivo	IN AGGIORNAMENTO

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	MANCA

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
			valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	MANCA
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	MANCA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	MANCA
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
			Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	OK
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OK
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OK
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	OK
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	OK
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	OK
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	NON RILEVIAMO LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI RISPETTO AI SERVIZI IN RETE
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	OK
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON RICORRE
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK	

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	MANCA
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	MANCA
	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intersorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
				motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti		
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	OK - ENTRO IL 31 GENNAIO IL NUOVO
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	OK
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	OK - NON ADOTTATI
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	OK IL 2017 - A GENNAIO IL NUOVO
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	OK
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	OK
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	OK
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	OK

ALLEGATO 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio Gennaio 2019
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	OK
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it gestiti da AGID	Tempestivo	OK
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	NON RICORRE
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	OK
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	OK

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

ALLEGATO n° 2

PIANO OPERATIVO 2018

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.				70%		1.401.516,96 €	2.510.919,00 €		35	74%
Azioni	A.1.1.a	Cammino Mariano	Valicenti Arturo		Acquisizione progetto esecutivo	5,0%	11200		250.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.1.1.b	Completamento parcheggio a servizio dell'ecomuseo e efficientamento energetico	Valicenti Arturo		Acquisizione progetto esecutivo	5,0%	11040		225.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.1.1.c	Completamento parte del I piano dell'ala sud (ecomuseo) del Complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione	Valicenti Arturo		Affidamento incarico progettazione	2,5%	11040		109.562,00 €	31/12/2018	SI	
	A.1.1.d	Realizzazione intervento di sistemazione del sentiero di accesso alle grotte di San Michele Arcangelo nel Comune di San Donato di Ninea (CS) - Indizione gara	Valicenti Arturo		Inizio lavori (Si/No)	1,0%	11640	40.016,96 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.f	Strada per il Tempio alla Virgo Fidelis	Valicenti Arturo		Conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640	25.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.o	Adeguamento e manutenzione maneggio di Campolongo nel Comune di Lungro (CS)	Di Giorno Rocco Pietro		Conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640	40.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.t	Lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS)	Valicenti Arturo		Approvazione terzo SAL	2,5%		500.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.v	Sistemazione rete viaria di accesso alla struttura turistica-ricettiva-religiosa "Santuario Madonna della Neve" - COMUNE DI BUONVICINO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11434	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.x	Recupero patrimonio storico culturale e religioso - Palazzo Cavalcanti - COMUNE DI VERBICARO	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	2,5%	11640-11439	26.500,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.ab	Miglioramento energetico del rifugio in loc. Campolongo e miglioramento delle aree destinate alla fruizione e della viabilità di collegamento con il centro abitato - COMUNE DI LUNGRO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11410	30.000,00 €		31/12/2018	SI	

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.ag	Valorizzazione e fruizione della Zona dei Mulini e del Centro storico - COMUNE DI CASTELLUCCIO INFERIORE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11415	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.al	Ristrutturazione funzionale, sistemazione e riqualificazione dell' area circostante il rifugio in loc. Colle Marcione - COMUNE DI CIVITA	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	2,5%	11640-11418	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.ap	Completamento restauro superfici decorate (lunette) del chiostro ex Convento San Francesco - COMUNE DI SENISE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11422	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.aq	Intervento di sistemazione rete viaria di accesso a struttura turistica "Rifugio Piano di Lanzo" - COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11423	30.000,00 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.as	Miglioramento rete distribuzione idrica in loc. Piano Ruggio di Viggianello - COMUNE DI VIGGIANELLO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11425	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.au	Sistemazione rete viaria e patrimonio storico, culturale e religioso in via San Michele - COMUNE DI MORMANNO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11427	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.ax	Valorizzazione del Monte Zingarello del comune Di Calvera - COMUNE DI CALVERA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%	11640-11433	30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.ay	Abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico del rifugio Fornelli - sistemazione strada forestale "Fontana Rossale - Rifugio Fornelli" nel Comune di Saracena (CS)	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.az	Ristrutturazione, rifunionalizzazione e recupero a scopo turistico del rifugio Bosco Favino per la realizzazione di un info-point	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO	

PIANO OPERATIVO 2018												
Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo	
A.1.1.ba	Valorizzazione del Museo degli antichi mestieri contadini con allestimento mostra fotografica e valorizzazione evidenze scavo archeologico "Grotta di Pietra S. Angelo" San Lorenzo Bellizzi	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		26.999,80 €		31/12/2018	NO		
A.1.1.bb	Mostra "Francavilla Maritima - un patrimonio riconsuetualizzato" - I reperti archeologici recuperati e consegnati all'Accademia Danese	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI		
A.1.1.bc	Completamento e valorizzazione dell'Etnomuseo della cultura Arbereshe, della Biblioteca della cultura albanese e implementazione del parco avventura	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI		
A.1.1.bd	Riqualificazione e recupero di percorsi ed aree pubbliche nel Parco Nazionale del Pollino - Santa Domenica talao	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		28.000,00 €		31/12/2018	NO		
A.1.1.be	Intervento di rifunzionalizzazione e recupero del percorso di accesso alla chiesa madre della frazione Agromonte Magnano	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI		
A.1.1.bf	SISTEMAZIONE RETE VIARIA DI ACCESSO A STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE: "CENTRO VISITE PORTA DEL POLLINO E SANTUARIO MADONNA DEGLI ANGELI" - San Giorgio Lucano	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		29.500,00 €		31/12/2018	SI		
A.1.1.bg	Ripristino e rifacimento di fossi di guardia e cunette a monte della sede stradale, opere drenanti, gabbionature metalliche	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO		
A.1.1.bh	Sistemazione e implementazione della sentieristica di accesso al Rifugio Belvedere (1355 m.) in località Serra La Croce	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		27.000,00 €		31/12/2018	SI		

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.bi	Interventi di valorizzazione e fruizione del territorio - recupero del patrimonio storico, culturale e religioso	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.bj	Lavori di restauro conservativo della Chiesa S. Caterina V.M. - San Sosti	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.bk	Valorizzazione dei ruderi del Monastero di Sant'Elia, della Cella Vinaria e ripristino della fontana in loc. Gordio - Madonna del Soccorso - Carbone	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	NO	
	A.1.1.bl	Sistemazione rete viaria di accesso a strutture ricettive e turistiche: Santuario Santa Maria delle Armi	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.bm	Valorizzazione e fruizione del territorio nel centro abitato	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.bn	Recupero delle fontane storiche e sistemazione dei sentieri di accesso all'area archeologica-museale	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		30.000,00 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.bo	Ristrutturazione di n. 2 bungalow da adibire a laboratori plurisensoriali	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	2,5%		28.500,20 €		31/12/2018	SI	
	A.1.1.bp	Lavori di messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello	Milione Giuseppe		Approvazione progetto esecutivo	3,0%			1.476.357,00 €	31/12/2018	NO	
	A.1.1.bq	Completamento sistemazione esterna del centro Polifunzionale di Campotenese - comune di Morano Calabro	Valicenti Arturo		Approvazione progetto esecutivo	2,5%			130.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.1.1.br	Consolidamento e ristrutturazione edificio adiacente al Polifunzionale di Campotenese da destinare a sede dei Carabinieri Forestali - comune di Morano Calabro	Valicenti Arturo		Approvazione progetto esecutivo	2,5%			120.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.1.1.bs	Lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale "Tratto Destra delle Donne - San Lorenzo Bellizzi" - Comune di Terranova di Pollino	Valicenti Arturo		Approvazione progetto esecutivo	3,5%			200.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco				30%		- €	250.000,00 €		1	100,0%

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	A.1.2.a	Campagna AIB 2018	Valicenti Arturo		Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	100%	5010		250.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.				100%		- €	1.140.000,00 €		7	100,0%
Azioni	A.2.1.c	Reintroduzione del Grifone - attività 2018	Serroni Pietro	Individuazione di almeno un sito di nidificazione	Individuazione siti di nidificazione (SI/NO)	20%	4910		10.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.d	Programma INNGREENPAF: Volo libero: Mitigazione dell'impatto delle linee elettriche limitrofe all'area dell'invaso di Monte Cutugno	Rotondaro Francesco		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	10%	11210		80.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.e	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio	Bloise Luigi		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	15%	11210		150.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.f	Programma INNGREENPAF: Centro ittigenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi	Serroni Pietro		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	15%	11210		160.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.g	Programma INNGREENPAF: Creazione/Ristrutturazione raccolte d'acqua idonee alla riproduzione di fauna selvatica	Schettino Aldo		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	10%	11210		40.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.h	Programma INNGREENPAF: Sinnica Verde: Adeguamento funzionale per il passaggio della fauna	Valicenti Arturo		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	15%	11210		500.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.2.1.i	Programma INNGREENPAF: riqualificazione strutturale e rinaturalizzazione del bosco di lagoforano	DE Vivo Giuseppe		Approvazione progetto preliminare con quadro economico -richiesta anticipo	15%	11210		200.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio				100%		63.703,57 €	757.421,00 €		10	91,0%

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	A.3.1.b	Direttiva Biodiversità: La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'Appennino meridionale	Schettino Aldo		Allestire 2 aree di monitoraggio permanente ed effettuazione dei rilievi	9%	11580	da definire	da definire	31/12/2018	SI	
	A.3.1.c	Direttiva Biodiversità: Impatto degli ungulati su alcune specie di nidificanti a terra su habitat aperti (petrosa e aree storiche di nidificazioni della coturnice)	Rotondaro Francesco		Relazione intermedia sullo studio	9%	11580	580,04 €	18.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.d	Direttiva Biodiversità: "Convivere con il lupo - conoscere per preservare"	Sangiuliano Alberto	N° di campioni raccolti 3° anno precedente	N° di campioni raccolti: almeno 70 nell'anno	10%	11580	43.000,00 €	15.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.e	Direttiva Biodiversità: Studio su zone umide	Marchianò Vittoria		Monitoraggio di almeno 4 specie	9%	11580	6.462,00 €	7.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.f	Direttiva Biodiversità: Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti del riscaldamento climatico e del pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani	Schettino Aldo	Relazione finale - n° rilievi	10 rilievi	9%	11580	da definire	da definire	31/12/2018	SI	
	A.3.1.n	Direttiva Biodiversità: Conservazione della Lontra	Serroni Pietro	Aggiornamento dell'areale della Lontra	Individuazione siti di presenza della Lontra (SI/NO)	9%	11580	1.174,52 €	10.000,00 €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.q	Direttiva Biodiversità: STUDIO E MONITORAGGIO DELLA MESOFAUNA NELLE AREE PROTETTE - Il Gatto selvatico nel Parco Nazionale del Pollino	Sangiuliano Alberto	Stima preliminare dell'areale del Gatto selvatico	Individuazione siti di presenza (SI/NO)	9%	11580	12.487,01 €	14.500,00 €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.r	BIODIVERSITÀ, RESILIENZA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	Schettino Aldo		Predisposizione Proposta Progettuale	9%	11580	- €	- €	31/12/2018	SI	
	A.3.1.s	PINO LORICATO. DALLA GENETICA ALL'ECOFISIOLOGIA DEI PINI MILLENARI	De Vivo Giuseppe		Report finale	9%	11580	- €	8.000,00 €	31/07/2018	SI	
	A.3.1.t	Caratterizzazione della faggeta di monte Pollinello	De Vivo Giuseppe		Report finale	9%	11580	- €	9.000,00 €	31/12/2018	no	
A.3.1.u	Monitoraggio specie e habitat rete Natura 2000	Marchianò Vittoria		Da definire	9%	11560	- €	675.921,00 €	31/12/2018	SI		
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio				50%		- €	60.000,00 €		2	100,0%

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	B.1.1.a	Protocollo d'intesa con ALSIA e ARSAC per realizzare, attraverso specifici accordi di collaborazione, interventi di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del pollino.	Aversa Vincenzo	Realizzazione di almeno un accordo di collaborazione con almeno uno dei due partner del protocollo	Realizzare nell'anno di riferimento almeno la metà delle attività previste nell'accordo di collaborazione.	50%	4620	- €	40.000,00 €	31/12/2018	SI	
	B.1.1.b	Azioni di promozione e valorizzazione di prodotti e produttori del settore Agroalimentare nell'ambito della "Comunità del Cibo" di cui l'Ente fa parte a seguito di delibera del Consiglio Direttivo n° 58 del 29/12/2016. Acquisizione di beni e servizi.	Aversa Vincenzo	N. di attività realizzate/attività programmate	Realizzazione di almeno un'attività finalizzata alla promozione della Comunità del Cibo.	50%	4620	- €	20.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio				50%		12.000,00 €	33.000,00 €		100,0%	4
Azioni	B.1.2.a	Partecipazione delle aziende del territorio al Salone del Gusto	Gatto Marianna		Assegnazione del contributo, attraverso avviso pubblico, in favore di operatori del settore, per la partecipazione in forma associata	15%	4620		15.000,00 €	30 /12/ 2018	SI	
	B.1.2.b	Partecipazione delle aziende del territorio alla BIT 2018	Gatto Marianna		Assegnazione del contributo, attraverso avviso pubblico, in favore di operatori del settore, per la partecipazione alla BIT con particolare riferimento ad attività seminariali e convegnistiche sul turismo ambientale, sostenibile, ed esperienziale	20%	4620		5.000,00 €	30/03/2018	SI	
	B.1.2.c	CETS Fase II	Gatto Marianna		Incarico per la realizzazione della fase II	50%	4780	12.000,00 €	3.000,00 €	30/04/2018	SI	

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	B.1.2.d	Partecipazione delle aziende del territorio a fini promozionali al FICO WORLD 2018 - Bologna in collaborazione con la Regione Calabria	Gatto Marianna		Assegnazione del contributo, attraverso avviso pubblico, in favore di operatori del settore, per la partecipazione in forma associata	15%	4620	- €	10.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane				100%		76.111,00 €	213.618,00 €		1	90,0%
Azioni	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2018	Rotondaro Francesco	N° di richieste di risarcimento danni causati dal cinghiale < 10% rispetto all'anno precedente	Verifica abbattimento/selecon trollore = 3 capi annui minimo (31/07/15)	90%			Risorse interne	31/12/2018	SI	
	B.2.1.b	Sviluppo di strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale	Aversa Vincenzo	è attualmente in fase di definizione una nuova progettazione per l'utilizzo di tali somme		10%	11620	76.111,00 €	213.618,00 €	31/12/2018	NO	
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale				100%		- €	150.000,00 €		3	85,0%
Azioni	C.1.1.a	Aggiornamento Regolamento Ufficio Relazioni con il Pubblico alla luce della nuova normativa	Fasanella Angelina		Redazione regolamento	15%			Risorse interne	31/12/2018		
	C.1.1.b	Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2018	Vivona Paolo	Lunghezza media del periodo di soggiorno	Pubblicazione bandi entro Aprile	30%	4600	- €	150.000,00 €	31/12/2018	SI	
	C.1.1.c	Fruizione dell'Ecomuseo	Serroni Pietro	Questionario di gradimento c/o ecomuseo: almeno il 50% intervistati (minimo 100 persone) con valore medio >7	Apertura al pubblico del museo	25%			Risorse umane interne	31/12/2018	SI	

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	C.1.1.I	Attività di Educazione Ambientale	D'Agostino Maria Giuseppina	Questionari di gradimento	Incontri con alimento il 30% delle classi in visita all'Ecomuseo	30%			Risorse umane interne	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco				60%		17.000,00 €	4.401.926,95 €		2	70,0%
Azioni	C.2.2.b	Progetto di tutela e valorizzazione del Parco Nazionale del Pollino - Gepoarco Globale UNESCO	Bloise Luigi		Realizzazione nuova guida sulla Grotta del Romito in doppia lingua + Articolo in Inglese su EGN Magazine	60%	11640-12160-4810-4040-2080-4785.1 - 4785.4	17.000,00 €	60.000,00 €	31/12/2018	SI	
	C.2.2.c	Il popolo dei Grottaroli - Annualità 2018	Di Sanzo Ezia		Realizzazione evento	10%	4665.0	- €	13.008,63 €	31/12/2018	SI	
	C.2.2.d	Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino	Valicenti Arturo		Acquisizione progetto esecutivo	10%	11230	- €	2.818.754,64 €	31/12/2018	NO	
	C.2.2.e	Progetto SENTIERISTICA CALABRIA	Valicenti Arturo		Acquisizione progetto esecutivo	10%	11230	- €	1.370.163,68 €	31/12/2018	NO	
	C.2.2.f	Piano di Marketing	Niola Bruno		stato avanzamento progetto al 20%	10%	11230	- €	140.000,00 €	31/12/2018	NO	
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.				40%		191.976,00 €	542.936,00 €		5	100,0%
Azioni	C.2.3.b.	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente: procedimento relativo ai contributi ai comuni	Pizzuti Carmelo		Assegnazione dei contributi definiti nell'ambito del Bando	20%	4640.0	72.800,00 €	93.000,00 €	31/12/2018	SI	
	C.2.3.c	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente: procedimento relativo ai contributi alle associazioni	Pizzuti Carmelo / Tedesco Carmine (ognuno per le proprie competenze come stabilito con apposita disposizione di servizio det. 707/2018)		Assegnazione dei contributi definiti nell'ambito del Bando	20%	4640.1	68.200,00 €	157.000,00 €	31/12/2018	SI	

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente: procedimenti relativi alle Manifestazioni coorganizzate	Di Sanzo Ezia		Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione	35%	4640.0 - 4640.1	40.000,00 €	250.000,00 €	31/12/2018	SI	
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Niola Bruno		Partecipazione ad almeno 2 eventi/manifestazioni	20%	4630	976,00 €	2.936,00 €	31/12/2018	SI	
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	Liquidazione delle somme	Assegnazione dei contributi definiti dal CD	5%	4650	10.000,00 €	40.000,00 €	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura				40%		- €	- €		3	100,0%
Azioni	D.1.1.a	Mantenimento della certificazione integrata ISO 9001/14001	Fasanella Angelina		Mantenimento della certificazione (SI / NO)	35%			DA DEFINIRE	31/12/2018	SI	
	D.1.1.d	Aggiornamento inventario e magazzino (modulo Urbi)	Iazzolino Silvia		Aggiornamento (SI-NO)	30%			Interne	31/12/2018	SI	
	D.1.1.e	Completamento abbattimento costi relativo alle utility energia elettrica, acqua potabile e gas metano	Paternostro Giuseppe		Completamento sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione ad incandescenza e neon con illuminazioni a led, all'interno della sede	35%	4060		DA DEFINIRE	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione				30%		- €	- €		5	80,0%
Azioni	D.1.3.a	Redazione del piano della prevenzione della corruzione	Gatto Marianna		Completamento del prodotto	15%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Calli Antonio		Attuazione delle misure previste	15%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	
	D.1.3.c	Standardizzazione delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e procedure varie di evidenza pubblica	Calli Antonio		Organizzazione di eventi formativi in house on i dipendenti che effettuano procedure di acquisizione con somministrazione di schemi di atti standard	20%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	

PIANO OPERATIVO 2018												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	D.1.3.d	Formazione ed aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione e sul PTCP	Fasanella Angelina		Incremento capitolo di bilancio e individuazione con la direzione dell'ente dei corsi attinenti e del personale	15%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	
	D.1.3.e	Mappatura dei processi dell'Ente	Fasanella Angelina		Ricognizione delle attività espletate dai dipendenti	20%			Risorse Interne	31/12/2018	NO	
	D.1.3.e	Completamento e aggiornamento dei dati relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente" alla luce del d.lgs. 97/2016	Perrone Antonio		Completamento adeguamento	15%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali				30%		- €	- €		2	100,0%
Azioni	D.1.4.f	Assunzione unità Area C pos. C1 e aggiornamento della programmazione triennale delle assunzioni	Fasanella Angelina		Completamento della procedura di assunzione, previa autorizzazione FP e aggiornamento PTFP	50%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	
	D.1.4.g	Implementazione nuovi moduli del sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'ente parco nazionale del pollino	Calli Antonio		Implementazione del sistema	50%			Risorse Interne	31/12/2018	SI	

ALLEGATO n° 3

L'ENTE

IN

CIFRE

Anno 2018

INDICE

Raccolta dati – Anno 2018	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI	3
- VALUTAZIONI D'INCIDENZA	7
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..	8
- MANDATI DI PAGAMENTO	11
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2018	12
- PERSONALE	21
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	31

Raccolta dati – Anno 2018

Nell'anno 2018 sono state predisposte:

- ✓ 7 deliberazioni del Presidente;
- ✓ 47 deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- ✓ 1043 determinazioni dirigenziali (+2 % rispetto al 2017).

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2018 sono state istruite 391 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (39 in meno rispetto al 2017, pari all'11% circa), di cui 349 relative al 2018 (89%), 37 (9,5%) relative al 2017, 4 relative al 2016 ed 1 al 2011.

Tab. 2 –Numero di Autorizzazioni per tipologia

Categoria	Richiesti Autorizzazioni					
	N°	%	2018	2017	2016	2011
Altro	15	3,8%	14	1	0	0
Bonifica siti inquinati	4	1,0%	3	0	1	0
Cave e Prelievo inerti	1	0,3%	1	0	0	0
Edilizia	10	2,6%	7	2	1	0
Fuochi e Esplosivi	39	10,0%	39	0	0	0
Infrastrutture a rete	35	9,0%	30	4	1	0
Interventi Agricoli e Selvicolturali	8	2,0%	7	1	0	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	14	3,6%	14	0	0	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	6	1,5%	5	1	0	0
Progetti di Taglio Boschivo	6	1,5%	6	0	0	0
Recinzioni	2	0,5%	1	0	0	1
Riprese Televisive e Documentari	6	1,5%	6	0	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,3%	1	0	0	0
Sorvolo	6	1,5%	6	0	0	0
Strade	2	0,5%	2	0	0	0
Studi e Ricerche	9	2,3%	9	0	0	0
Tagli Uso Famiglia/Comunità	76	19,4%	75	1	0	0
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,8%	7	0	0	0
Trasporto Armi	144	36,8%	116	27	1	0
TOTALI	391	100%	349	37	4	1
			89,3%	9,5%	1,0%	0,3%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG		Entro 25 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Altro	15	3,8%	26,93	9	60,0%	5	33,3%	1	6,7%	0	0,0%	14	93,3%	9	60,0%	9	60,0%
Bonifica siti inquinati	4	1,0%	55,25	3	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	25,0%	3	75,0%	3	75,0%	3	75,0%
Cave e Prelievo inerti	1	0,3%	62,00	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Edilizia	10	2,6%	51,20	1	10,0%	6	60,0%	1	10,0%	2	20,0%	7	70,0%	1	10,0%	1	10,0%
Fuochi e Esplosivi	39	10,0%	8,46	39	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	39	100,0%	39	100,0%	38	97,4%
Infrastrutture a rete	35	9,0%	39,00	12	34,3%	19	54,3%	3	8,6%	1	2,9%	31	88,6%	11	31,4%	8	22,9%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	8	2,0%	29,38	6	75,0%	1	12,5%	0	0,0%	1	12,5%	7	87,5%	6	75,0%	4	50,0%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	14	3,6%	21,71	11	78,6%	1	7,1%	2	14,3%	0	0,0%	12	85,7%	11	78,6%	11	78,6%
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	6	1,5%	14,50	5	83,3%	1	16,7%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	5	83,3%	4	66,7%
Progetti di Taglio Boschivo	6	1,5%	33,33	3	50,0%	2	33,3%	1	16,7%	0	0,0%	5	83,3%	3	50,0%	3	50,0%
Recinzioni	2	0,5%	61,00	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%
Riprese Televisive e Documentari	6	1,5%	14,00	6	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	6	100,0%	6	100,0%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,3%	15,00	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%
Sorvolo	6	1,5%	16,83	5	83,3%	1	16,7%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	4	66,7%	4	66,7%
Strade	2	0,5%	41,50	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Studi e Ricerche	9	2,3%	13,11	9	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	9	100,0%	9	100,0%	8	88,9%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	76	19,4%	41,17	21	27,6%	47	61,8%	8	10,5%	0	0,0%	68	89,5%	14	18,4%	12	15,8%
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,8%	26,00	5	71,4%	1	14,3%	1	14,3%	0	0,0%	6	85,7%	5	71,4%	5	71,4%
Trasporto Armi	144	36,8%	52,13	12	8,3%	90	62,5%	35	24,3%	7	4,9%	102	70,8%	11	7,6%	6	4,2%
TOTALI	391	100,0%	38,5	149	38,1%	176	45,0%	54	13,8%	12	3,1%	325	83,1%	138	35,3%	123	31,5%

Tab. 3_bis- Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni								
Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totali	662	518	723	403	457	378	352	391
Var. Ass.	-	-144	205	-320	54	-79	-26	39
Var. %	-	-21,8%	39,6%	-44,3%	13,4%	-17,3%	-6,9%	11,1%

Le richieste sono state suddivise in 19 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 37% (così come l'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo di espletamento della pratica pari a 38,5 giorni, in linea con quanto rilevato l'anno precedente.

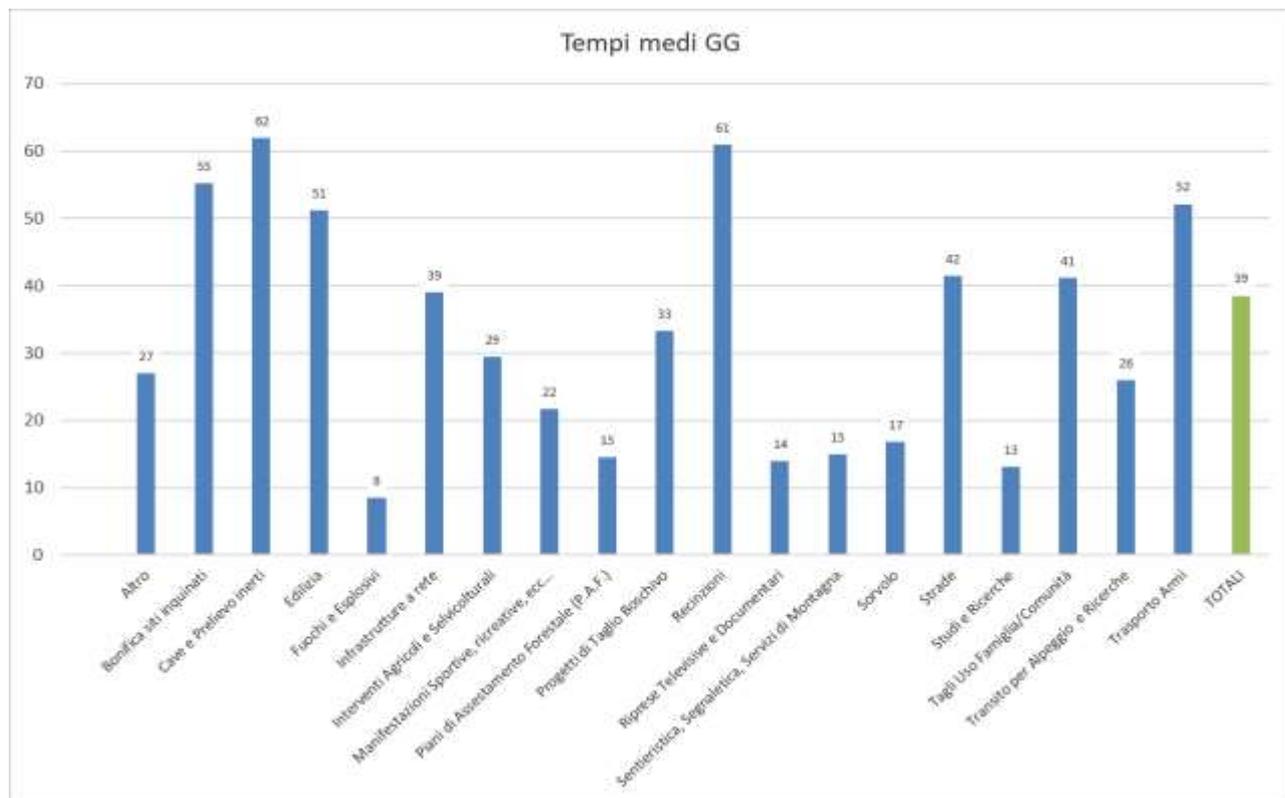


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2018 sono state istruite 34 pratiche relative a Valutazioni d'Incidenza (2 in più rispetto al 2017 pari al +6,3%).

Si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a circa 51 giorni**, 7 in più rispetto all'anno precedente.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nel 35% dei casi, con una media di 21 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 44% dei casi, con una media di circa 38 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in 7 casi, pari al 20,6% del totale.

ANNO 2018	Val. Inc. - Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche	12	15	7	34
	35,3%	44,1%	20,6%	100,0%
Media GG	20,7	38,2	133,4	51,4

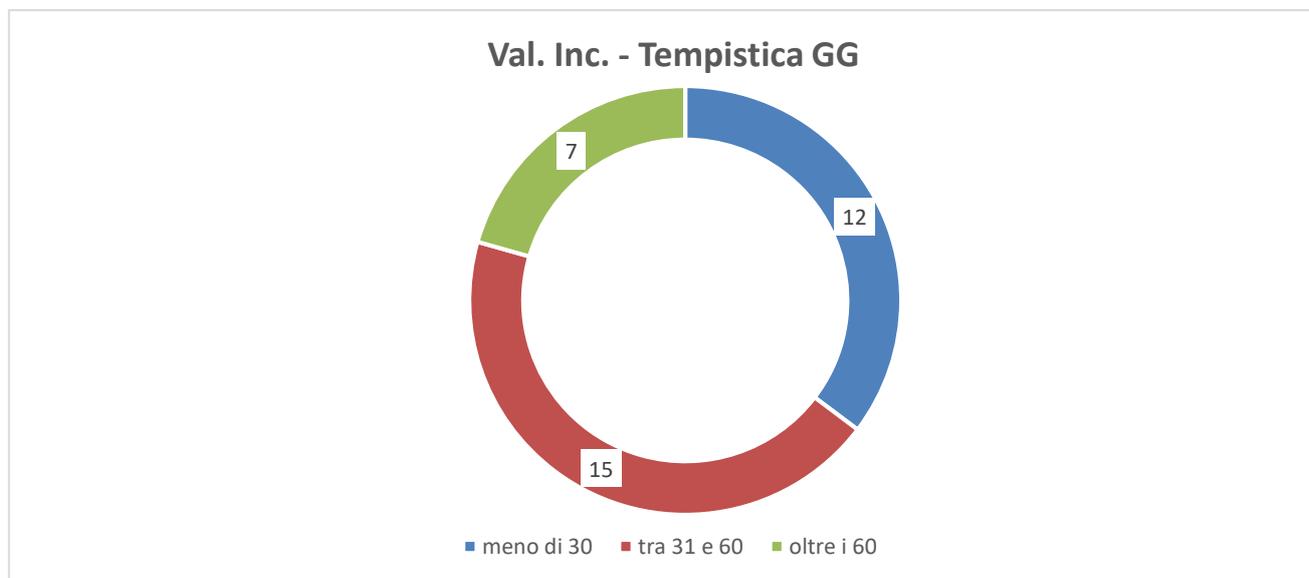


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

Se non si considera una sola pratica, che presenta un valore anomalo (408 gg!!), la **tempistica media di emissione del parere scende a circa 40 giorni**.

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2018 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno 2018	Richieste	Finanziate		Totale contributo	
		n°	%	€	%
CoEventi**	-	20	-	€ 121.500,00	44%
Associazioni	100	81	81,0%	€ 81.100,00	29%
Associazioni Volontariato	4	4	100,0%	€ 35.000,00	13%
Contributi ai Comuni	34	23	67,6%	€ 40.900,00	15%
TOTALE	138	108	78,3%	€ 278.500,00	100%

* impegni 2018 per il 2018; dei 20 coeventi, 6 sono stati realizzati con i comuni e 14 con le associazioni

Come si evince dai dati, i contributi sono stati riconosciuti ad oltre il 78% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), si è registrato un aumento del 16% sia rispetto al numero dei finanziamenti concessi che in termini economici, passando da 110 a 128 manifestazioni finanziate e da € 240.500 del 2017 ai € 278.500 del 2018.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli ultimi 5 anni

Finanziate	Anno 2018		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2014		Anno 2013	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	81	63,28%	74	67%	59	53,64%	53	61%	34	44,16%	55	53%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	9,46%		25,42%		11,32%		55,88%		-38,18%		52,78%	
CoEventi	20	15,63%	20	18%	33	30,00%	21	24%	30	38,96%	25	24%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	0,00%		-39,39%		57,14%		-30,00%		20,00%		66,67%	
Associazioni Volontariato	4	3,13%	4	4%	2	1,82%	1	1%	1	1,30%	2	2%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	0,00%		100,00%		100,00%		0,00%		-50,00%		-60,00%	
Contributi ai Comuni	23	17,97%	12	11%	16	14,55%	12	14%	12	15,58%	22	21%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	91,67%		-25,00%		33,33%		0,00%		-45,45%		4,76%	
TOTALE	128	100%	110	100%	110	100%	87	100%	77	100%	104	100%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	16,36%		0,00%		26,44%		12,99%		-25,96%		35,06%	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2018			Anno 2017			Anno 2016			Anno 2015			Anno 2014		
	€	%	Contributo medio												
Associazioni	€ 81.100	29%	€ 1.001,23	€ 55.600	23%	€ 751,35	€ 39.800	16%	€ 674,58	€ 51.600	26%	€ 973,58	€ 36.600	17%	€ 1.076,47
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	46%		33%	40%		11%	-23%		-31%	41%		-10%	-17%		34%
CoEventi	€ 121.500	44%	€ 6.075,00	€ 99.000	41%	€ 4.950,00	€ 152.000	62%	€ 4.606,06	€ 104.500	53%	€ 4.976,19	€ 134.500	63%	€ 4.483,33
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	23%		23%	-35%		7%	45%		-7%	-22%		11%	-7%		-22%
Associazioni Volontariato	€ 35.000	13%	€ 8.750,00	€ 37.500	16%	€ 9.375,00	€ 30.000	12%	€ 15.000,00	€ 16.000	8%	€ 16.000,00	€ 16.000	8%	€ 16.000,00
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-7%		-7%	25%		-38%	88%		-6%	0%		0%	0%		100%
Contributi ai Comuni	€ 40.900	15%	€ 1.778,26	€ 48.400	20%	€ 4.033,33	€ 23.200	9%	€ 1.450,00	€ 26.100	13%	€ 2.175,00	€ 25.600	12%	€ 2.133,33
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-15%		-56%	109%		178%	-11%		-33%	2%		2%	-40%		10%
TOTALE	€ 278.500	100%	€ 2.175,78	€ 240.500	100%	€ 2.186,36	€ 245.000	100%	€ 2.227,27	€ 198.200	100%	€ 2.278,16	€ 212.700	100%	€ 2.762,34
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	16%		-0,48%	-2%		-2%	24%		-2%	-7%		-18%	-14%		16%

Come si può notare (*grafico 15*) il 63% delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (*grafico 16*) il 44% dei contributi sono destinati ai *CoEventi*, il 29% alle *Associazioni*, il 15% ai *Comuni* ed il 12% alle *Associazioni di volontariato*.

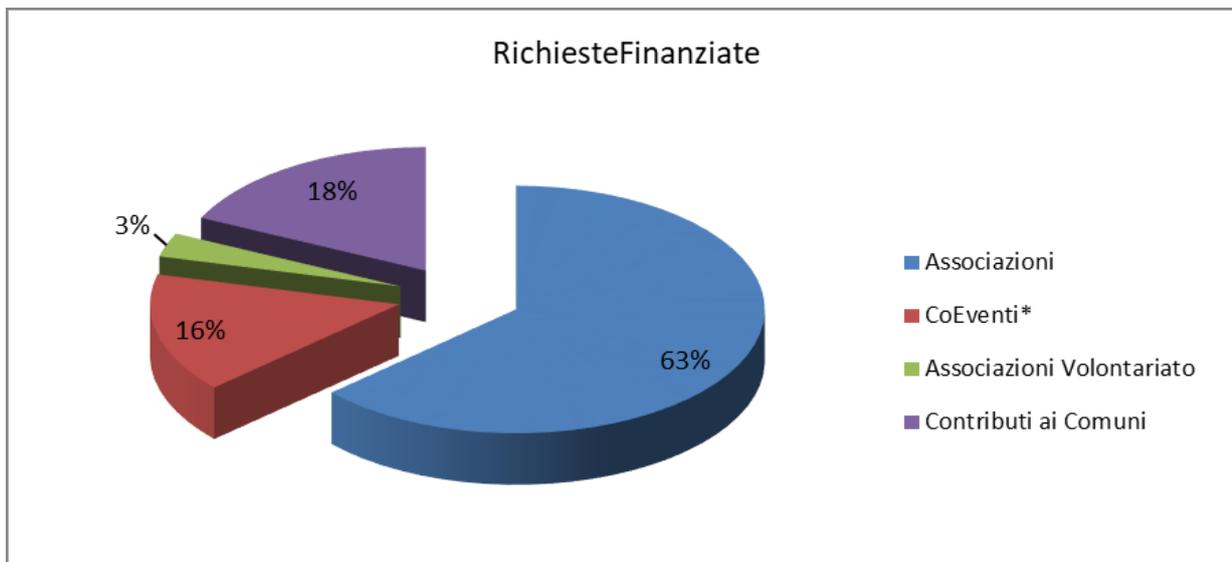


Grafico 15 – Richieste finanziate

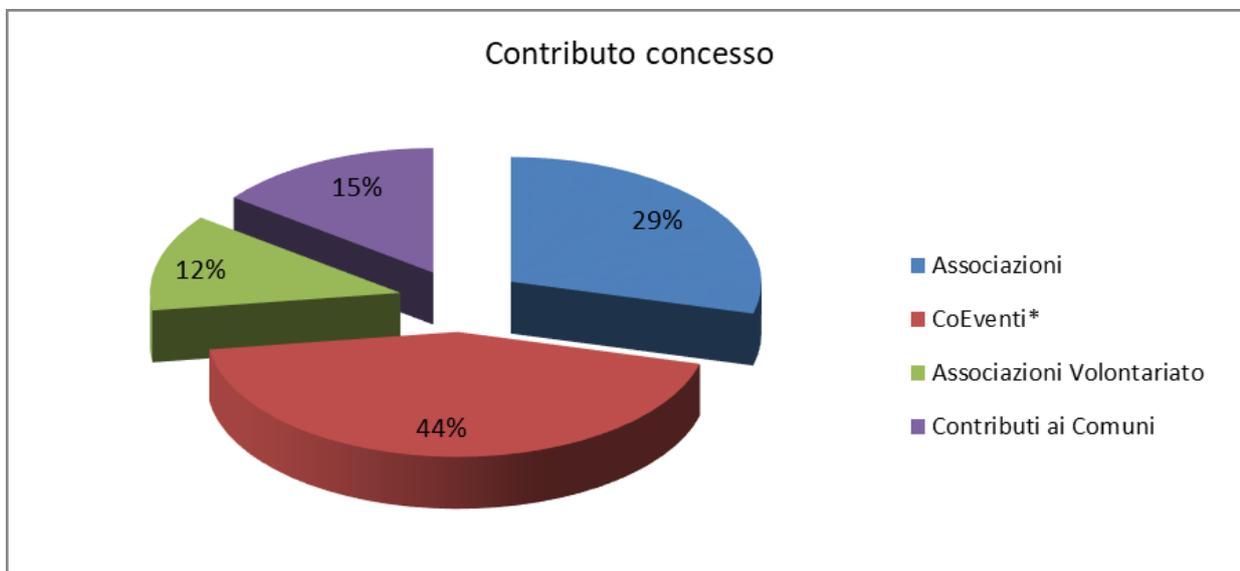


Grafico 16 – Contributi concessi

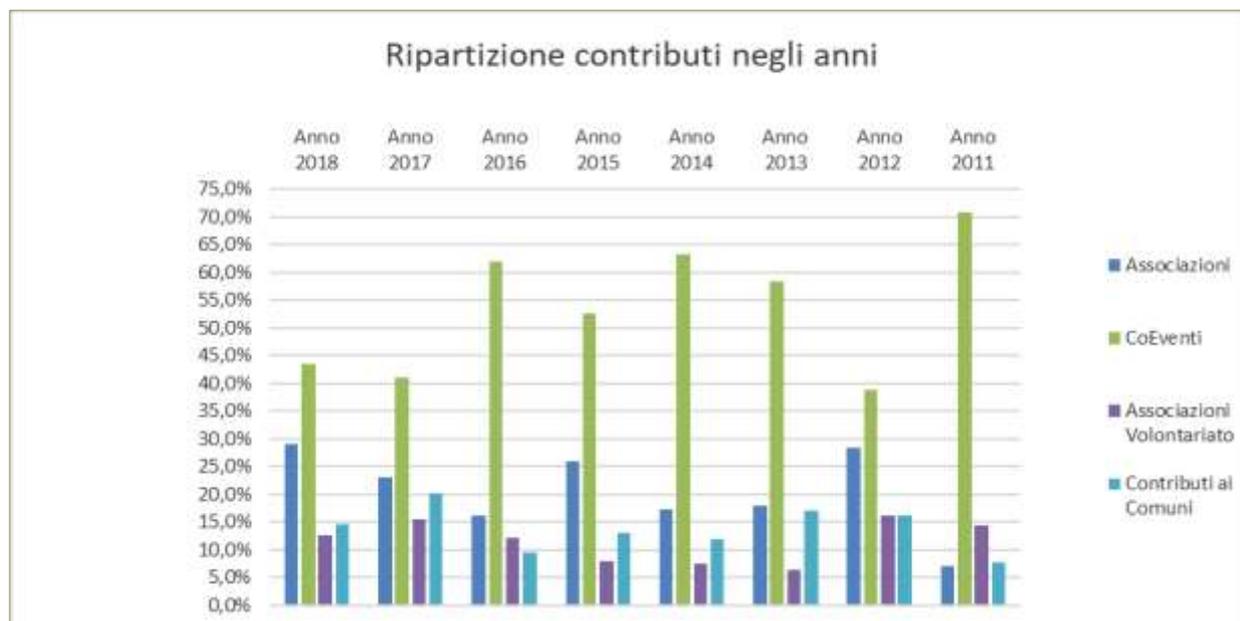


Grafico 16_bis – Ripartizione contributi negli anni.

- MANDATI DI PAGAMENTO

Nell'anno 2018 (tab. 5) sono stati emessi 3674 mandati per un importo di € 7.421.157,15, di cui 3233, per un importo pari a € 5.349.173,42, a competenza e 441, per un importo pari a 2.071.983,73, a residuo.

In 2456 casi il mandato di pagamento è legato a determinazioni dirigenziali per un totale di € 4.789.500, di cui 2060, per un importo di € 2.766.296,12, a competenza e 396, per un importo di € 2.023.203,90, a residuo.

Per quanto riguarda le Fatture Elettroniche (FE), ne sono state liquidate 1101 per un importo di € 1.450.211,72, di cui 950, per € 768.659,26, a competenza e 151, per € 681.552,46, a residuo.

Tab. 5 – Mandati di pagamento

Anno	Mandati totali			Mandati con Det			FE		
	N°	Importo	Tempistica GG	N°	Importo	Tempistica GG	N°	Importo	Tempistica GG
2018									
Totale	3674	7.421.157,15 €	20,84	2456	4.789.500,02 €	20,09	1101	1.450.211,72 €	25,89
Competenza	3233	5.349.173,42 €	18,00	2060	2.766.296,12 €	16,28	950	768.659,26 €	23,35
Residuo	441	2.071.983,73 €	40,07	396	2.023.203,90 €	39,92	151	681.552,46 €	41,91

Per quanto concerne la tempistica di pagamento, sono stati calcolati 21 gg quale tempo medio per l'emissione del mandato di pagamento. In particolare: 26 gg per il pagamento delle fatture elettroniche e 20 gg nel caso di pagamenti con determinazione dirigenziale. Come si evince dalla tabella, le statistiche sono pesantemente influenzate dai pagamenti "a residuo" per i quali si registrano tempi medi pari a 40 gg circa.

- **INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2018**

Nell'anno 2018 sono state liquidate 1379 (876 provocati da *cinghiali*) pratiche relative a richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di circa € 600.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di quasi 900 mila euro, con una percentuale media di indennizzi pari al 67% della richiesta (valore, seppur leggermente superiore al 2017, in linea con quello degli ultimi 3 anni). I danni hanno riguardato 44 comuni su 56.

2018	Richieste		Danno		Indennizzo		Indenn./Danno	Indennizzo medio
	N°	%	€	%	€	%		
TOTALE	1379	100%	€ 893.915,39	100%	€ 599.921,51	100%	67%	€ 435,04
Cinghiali	876	63,52%	€ 766.158,85	85,71%	€ 486.994,83	81,18%	63,56%	€ 555,93
Lupo	494	35,82%	€ 124.318,12	13,91%	€ 110.360,83	18,40%	88,77%	€ 223,40
Cervi	9	0,65%	€ 3.438,42	0,38%	€ 2.565,85	0,43%	74,62%	€ 285,09

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stato una crescita del numero di pratiche pari all'8,5% (si è passati da 1271 a 1379), con un piccolo decremento, in termini economici, della cifra richiesta pari all'1,7% circa; e con la cifra indennizzata pressoché simile a quella dell'anno precedente. L'indennizzo medio è sceso del 7,75% (da € 471 a € 435).

Se consideriamo il rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata notiamo un leggero aumento nell'ordine dell'1-2% rispetto ai tre anni precedenti, in cui si era verificata una variazione praticamente nulla.

Se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, si può notare una diminuzione di tutti i valori tra il 3,58% della cifra richiesta e l'1,35% del numero di pratiche.

Per i danni provocati da *lupi* riscontriamo un aumento delle pratiche di oltre il 30% rispetto al 2017, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi di quasi il 19%, con un indennizzo medio che, di contro, scende del 9% circa, da € 223 a € 245.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2017

		2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
TOTALE	Numero di pratiche	1379	1271	1341	969	1254	972	1144	1720	1438
	Var.assol.rispetto anno precedente	108	-70	372	-285	282	-172	-576	282	-
	Var. % rispetto anno precedente	8,50%	-5,22%	38,39%	-22,73%	29,01%	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
	Cifra richiesta	€893.915,39	€909.722,72	€ 996.694,03	€ 663.919,42	€ 871.518,10	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 15.807,33	-€ 86.971,31	€ 332.774,61	-€ 207.598,68	€90.914,54	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
	Var. % rispetto anno precedente	-1,74%	-8,73%	50,12%	-23,82%	11,65%	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
	Cifra indennizzata	€599.921,51	€599.407,60	€ 656.011,78	€ 439.451,05	€ 575.345,85	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
	Var.assol.rispetto anno precedente	€ 513,91	-€ 56.604,18	€ 216.560,73	-€ 135.894,80	€88.770,59	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
	Var. % rispetto anno precedente	0,09%	-8,63%	49,28%	-23,62%	18,24%	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
	Indennizzo medio	€435,04	€471,60	€ 489,20	€ 453,51	€458,81	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 36,56	-€ 17,59	€ 35,69	-€5,30	-€41,78	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
	Var. % rispetto anno precedente	-7,75%	-3,60%	7,87%	-1,15%	-8,35%	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
	Rapp. Indenn./Rich.	67,11%	65,89%	65,82%	66,19%	66,02%	62,33%	58,90%	68,00%	80%
	Var.assol.rispetto anno precedente	1,2%	0,1%	-0,4%	0%	4%	3%	-9,10%	-12,00%	-
	Var. % rispetto anno precedente	1,86%	0,11%	-0,56%	0,26%	5,91%	5,83%	-13,30%	-15,00%	-
Cinghiali	Numero di pratiche	876	888	999	681	981	757	1003	1594	1208
	Var.assol.rispetto anno precedente	-12	-111	318	-300	224	-246	-591	386	-
	Var. % rispetto anno precedente	-1,35%	-11,11%	46,70%	-30,58%	29,54%	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
	Cifra richiesta	€766.158,85	€794.605,21	€ 909.002,44	€ 562.851,51	€ 782.568,10	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 28.446,36	-€114.397,23	€ 346.150,93	-€ 219.716,59	€75.216,32	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
	Var. % rispetto anno precedente	-3,58%	-12,58%	61,50%	-28,08%	10,63%	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
	Cifra indennizzata	€486.994,83	€502.244,19	€ 577.730,47	€ 353.310,81	€ 500.232,85	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 15.249,36	-€ 75.486,28	€ 224.419,66	-€ 146.922,04	€75.913,56	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
	Var. % rispetto anno precedente	-3,04%	-13,07%	63,52%	-29,37%	17,89%	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
	Indennizzo medio	€555,93	€565,59	€ 578,31	€ 518,81	€509,92	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 9,66	-€ 12,72	€ 59,50	€8,89	-€50,61	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
	Var. % rispetto anno precedente	-1,71%	-2,20%	11,47%	1,74%	-9,03%	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
	Rapp. Indenn./Rich.	63,56%	63,21%	63,56%	62,77%	63,92%	59,99%	57,80%	68,00%	80%
	Var.assol.rispetto anno precedente	0%	0%	1%	-1%	4%	2%	-10,20%	-12,00%	-
	Var. % rispetto anno precedente	0,56%	-0,55%	1,25%	-1,80%	6,56%	3,78%	-15,00%	-15,00%	-
Lupi	Numero di pratiche	494	378	339	279	264	211	138	100	204
	Var.assol.rispetto anno precedente	116	39	60	15	53	73	38	-104	-
	Var. % rispetto anno precedente	30,69%	11,50%	21,51%	5,68%	25,12%	52,90%	38,00%	-51,00%	-
	Cifra richiesta	€124.318,12	€104.787,51	€ 86.509,57	€ 95.593,54	€80.227,79	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
	Var.assol.rispetto anno precedente	€ 19.530,61	€ 18.277,94	-€9.083,97	€ 15.365,75	€ 9.060,29	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
	Var. % rispetto anno precedente	18,64%	21,13%	-9,50%	19,15%	12,73%	45,71%	1,80%	-50,60%	-
	Cifra indennizzata	€110.360,83	€ 92.841,25	€ 77.385,76	€ 82.152,18	€69.391,94	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
	Var.assol.rispetto anno precedente	€ 17.519,59	€ 15.455,49	-€4.766,42	€ 12.760,24	€ 8.686,70	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
	Var. % rispetto anno precedente	18,87%	19,97%	-5,80%	18,39%	14,31%	54,74%	6,00%	-52,40%	-
	Indennizzo medio	€223,40	€245,61	€ 228,28	€ 294,45	€262,85	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
	Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 22,21	€ 17,34	-€ 66,18	€ 31,60	-€24,85	€3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
	Var. % rispetto anno precedente	-9,04%	7,59%	-22,47%	12,02%	-8,64%	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
	Rapp. Indenn./Rich.	88,77%	88,60%	89,45%	85,94%	86,49%	85,30%	80,30%	77,00%	80%
	Var.assol.rispetto anno precedente	0%	-1%	4%	-1%	1%	5%	3,30%	-3,00%	-
	Var. % rispetto anno precedente	0,20%	-0,95%	4,09%	-0,64%	1,40%	6,23%	4,30%	-3,80%	-

I comuni di Viggianello, Cerchiara di Calabria, Francavilla in Sinni, San Donato di Ninea, e Mormanno, occupano i primi 5 posti sia per numero di pratiche che per cifra richiesta ed indennizzata, con percentuali rispettivamente del 49,2%, del 52% e del 52,6%.

Per quanto concerne numero di pratiche e cifra indennizzata i primi quattro comuni sono gli stessi che erano nei primi quattro posti anche lo scorso anno.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito degli indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S.

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un X% del territorio interessato dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad X% dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{R} , 12 comuni su 44 (stessi valori del 2016; contro i 14 su 47 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 1 con valore compreso tra 2 e 3 (San Donato di Ninea); 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Viggianello) e Cerchiara di Calabria e Francavilla in Sinni con valori anomali: rispettivamente 6,23 e 7,16.

Per quanto riguarda l'indice s_{D} , 12 comuni su 44 (contro i 17 su 47 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 2 con valori compresi tra 2 e 3 (San Donato di Ninea e Mormanno), Senise tra 3 e 4 e 3 con valore superiore a 4 (Viggianello, Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria addirittura oltre il 7).

Per quanto riguarda l'indice s_{I} , (*grafico 23*), 12 comuni su 44 (contro i 16 su 47 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valore compreso tra 2 e 3 (Mormanno, Senise e San Donato di Ninea); 3 con valore superiore a 5 (Viggianello, Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria addirittura oltre il 7).

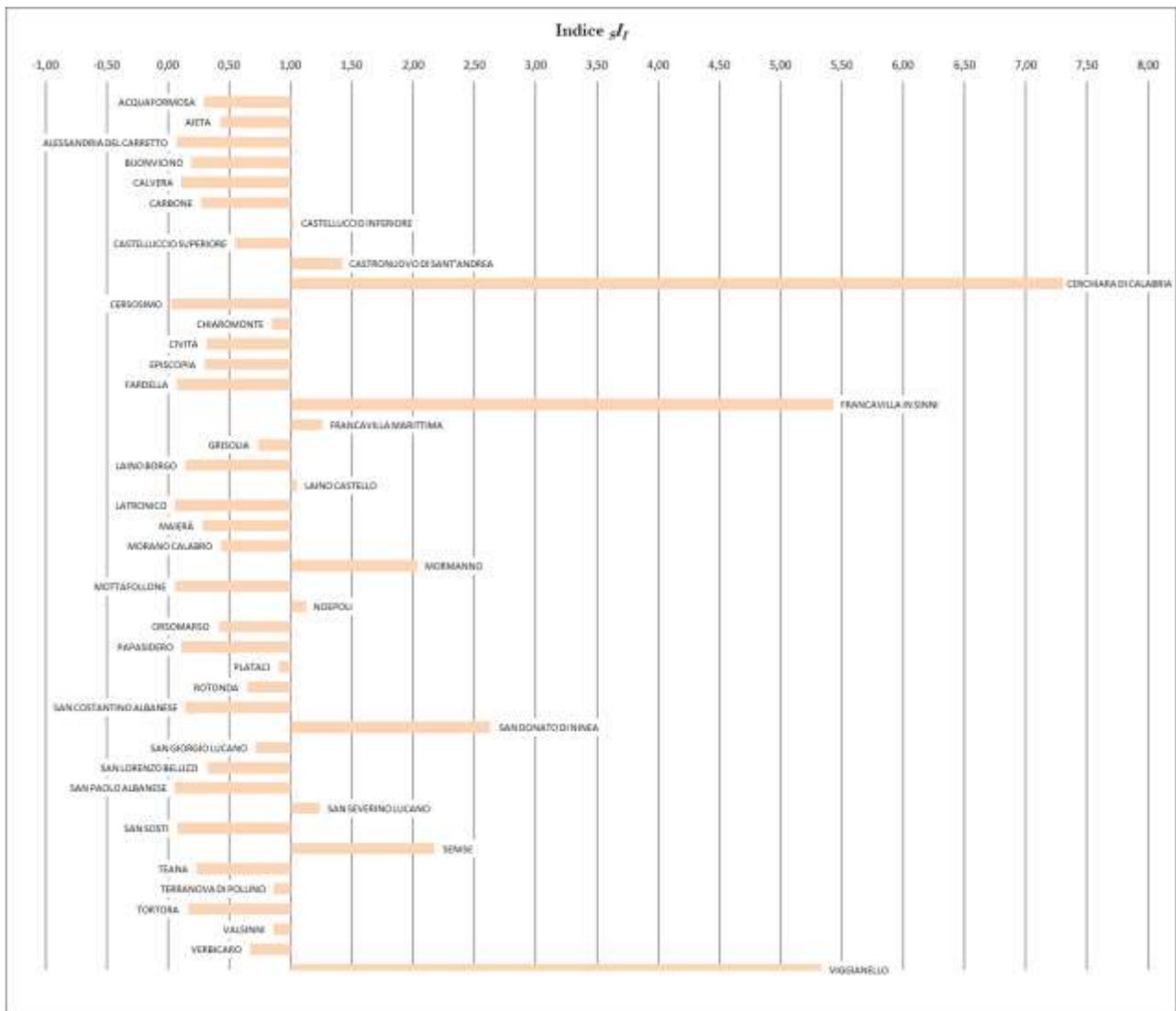


Grafico 23 - - Indice gI

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Il 63,5% sono provocati dai cinghiali ed il 35,8% dai lupi (vedi grafico 24).

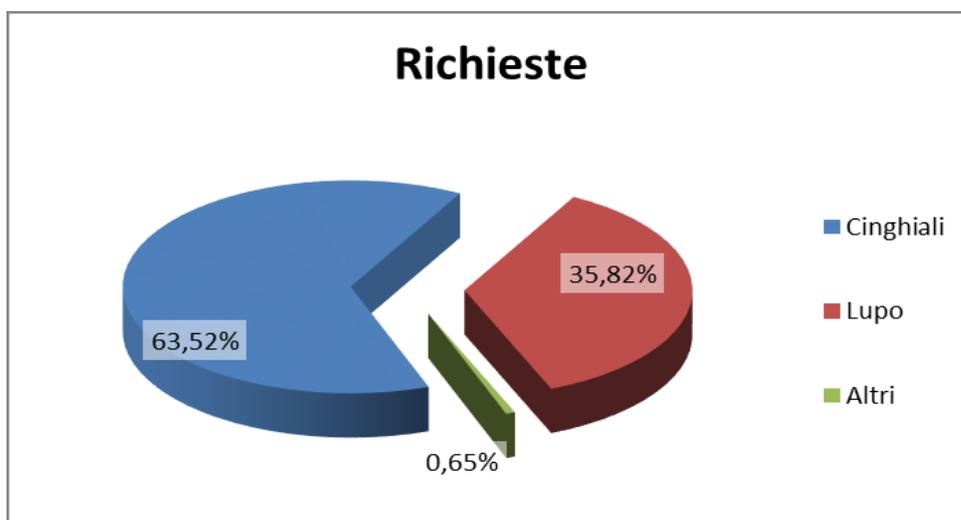


Grafico 24 - -Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, al 63,5% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde circa l'81% degli indennizzi; mentre al quasi 36% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde quasi il 18,4% degli indennizzi (vedi grafico 25).

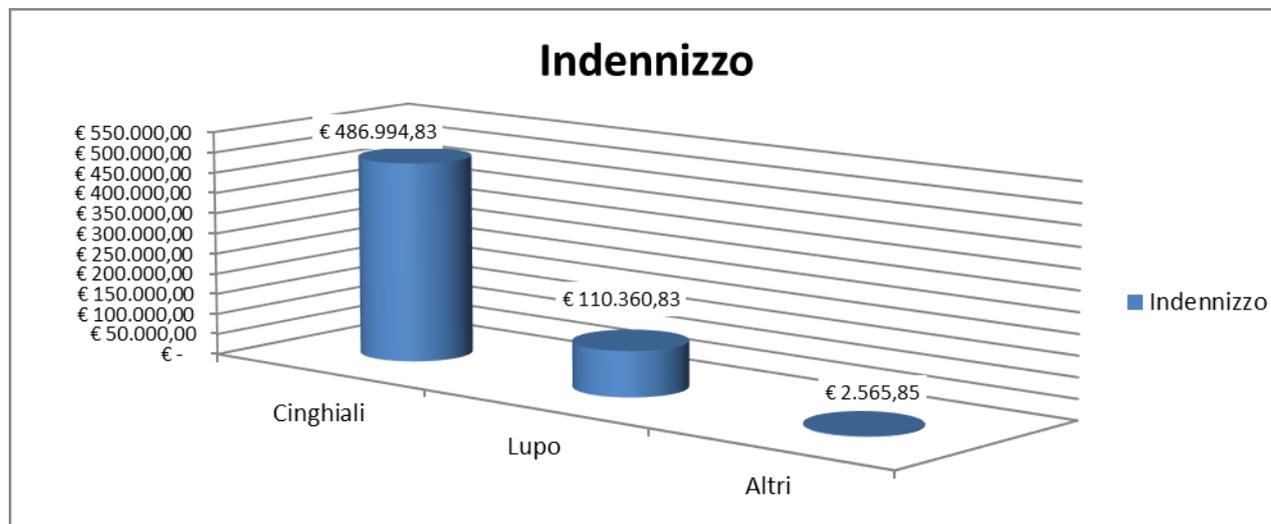
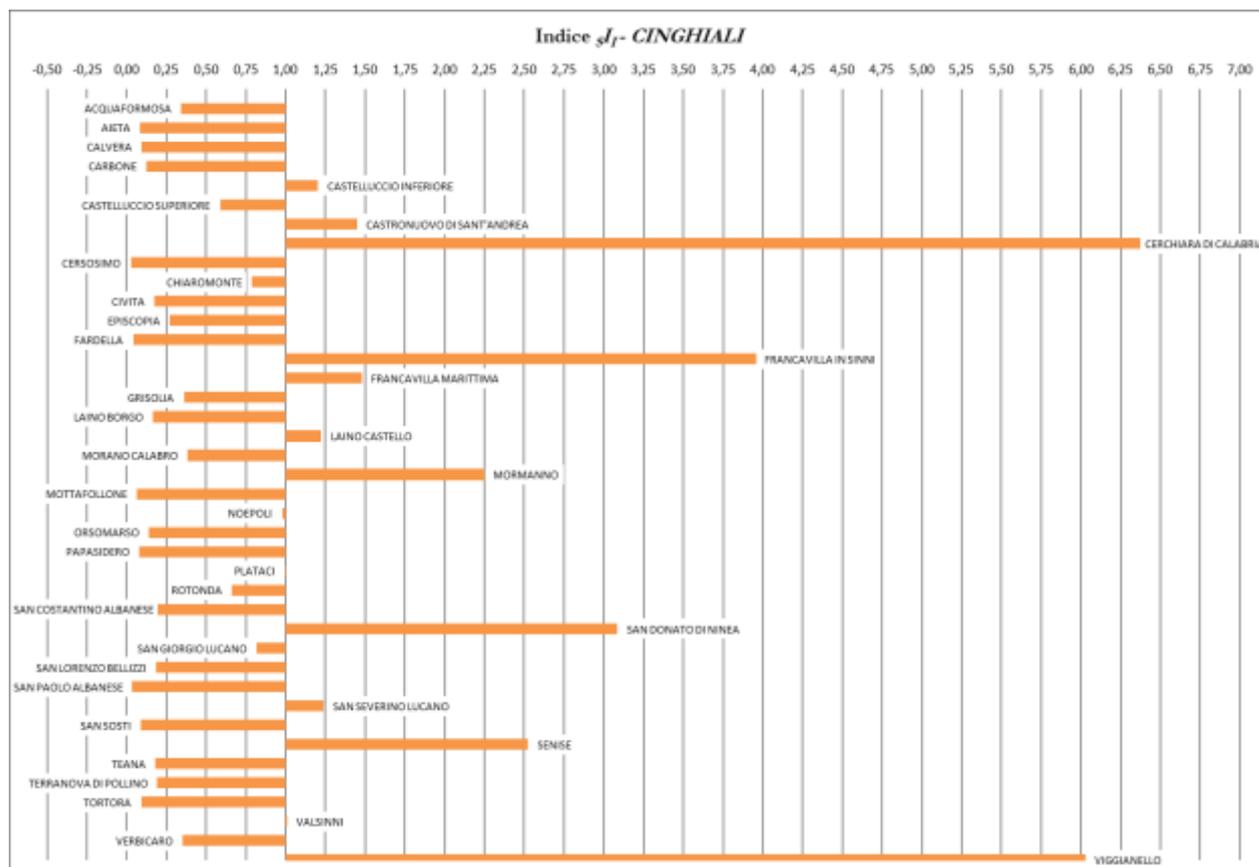


Grafico 25 - -Indennizzo

Riguardo il **fenomeno cinghiali**, sono state indennizzate somme per quasi € 500.000, che comunque rappresentano il 63,6% della somma richiesta (quasi € 800.000); analizzando numero di pratiche, indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto, si nota che 5 comuni sono presenti nei primi 5 posti: Viggianello, San Donato di Ninea, Cerchiara di Calabria, Mormanno e Francavilla in Sinni. I primi 5 comuni incidono per il 56,3% sul numero di richieste, per il 54,5% sull'indennizzo richiesto e per il 56,2% sull'indennizzo riconosciuto.

Se consideriamo l'indice s_l proposto in precedenza, tra i comuni con indice più alto (peggiore), sono presenti Cerchiara di Calabria e Viggianello oltre il 6.

Grafico 26 – Indice s_I - Cinghiali

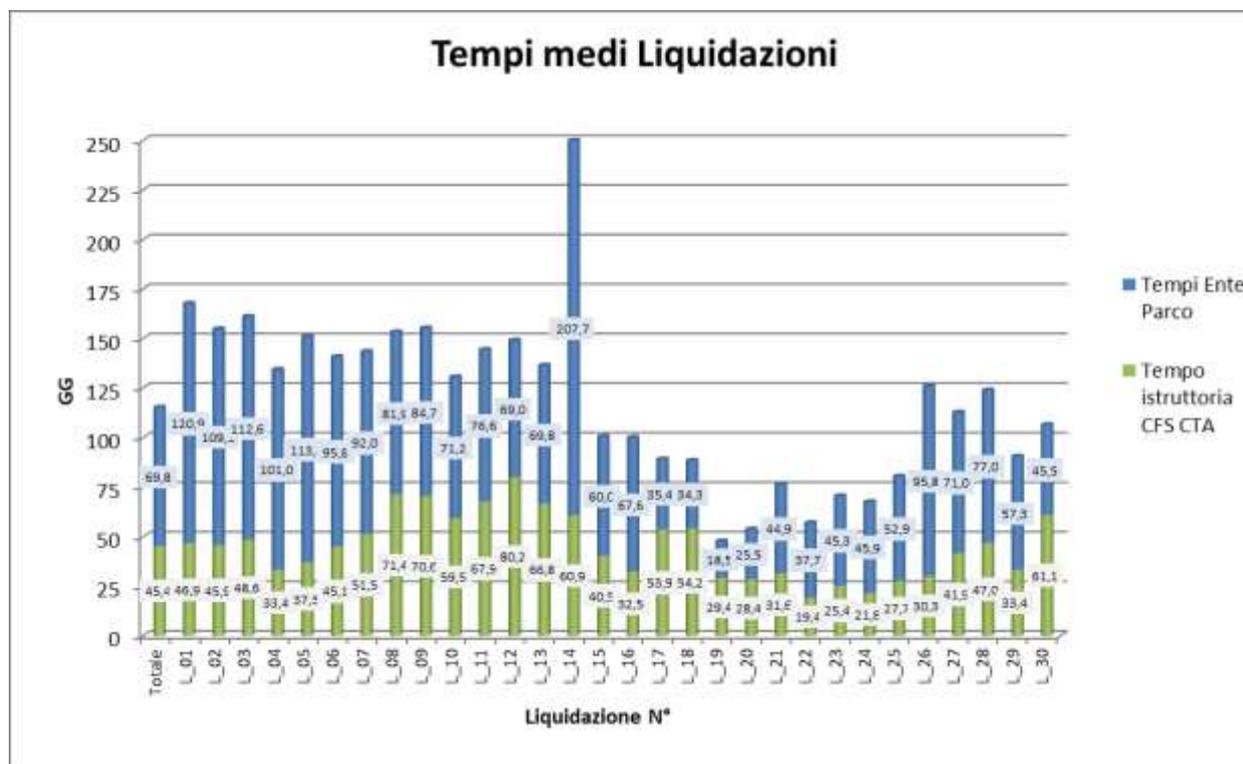
Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

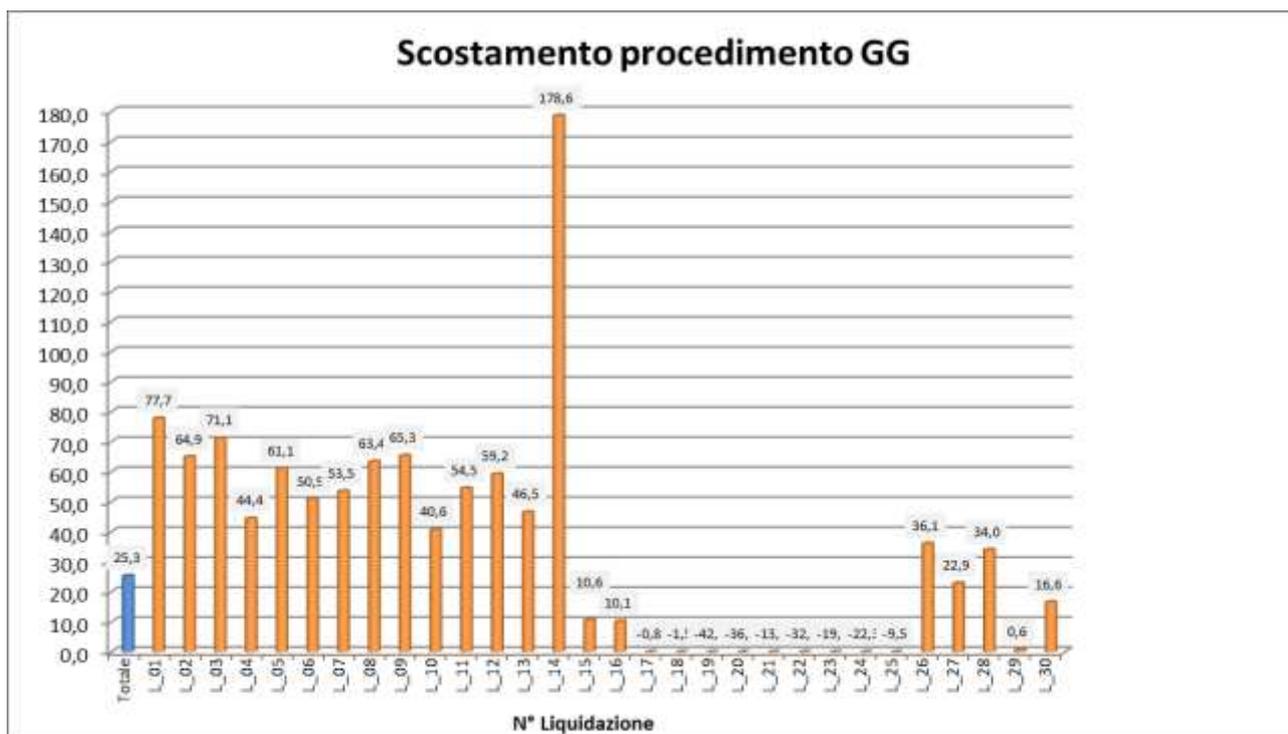
Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti si registra un tempo medio pari a 115 gg, con una riduzione del 23,5% rispetto al 2017 (-27 gg!!).

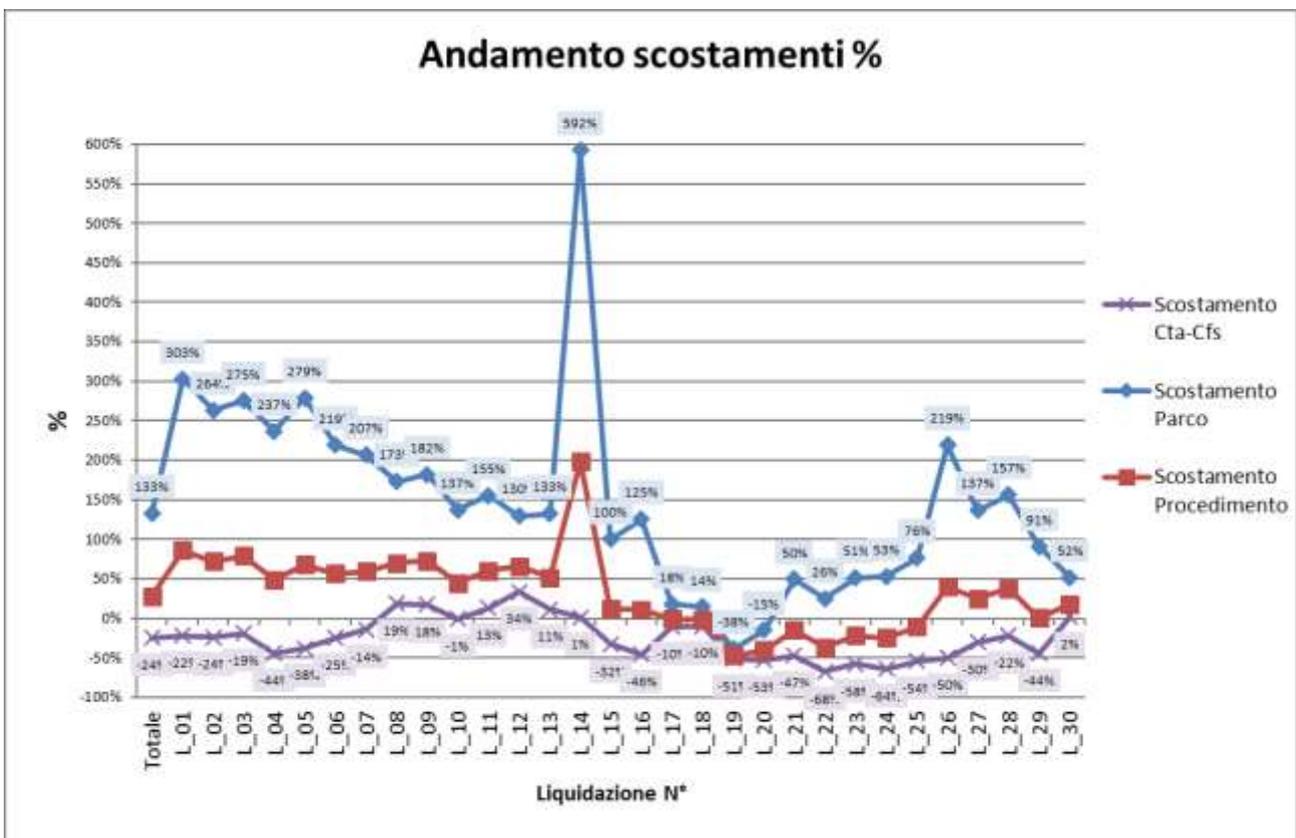
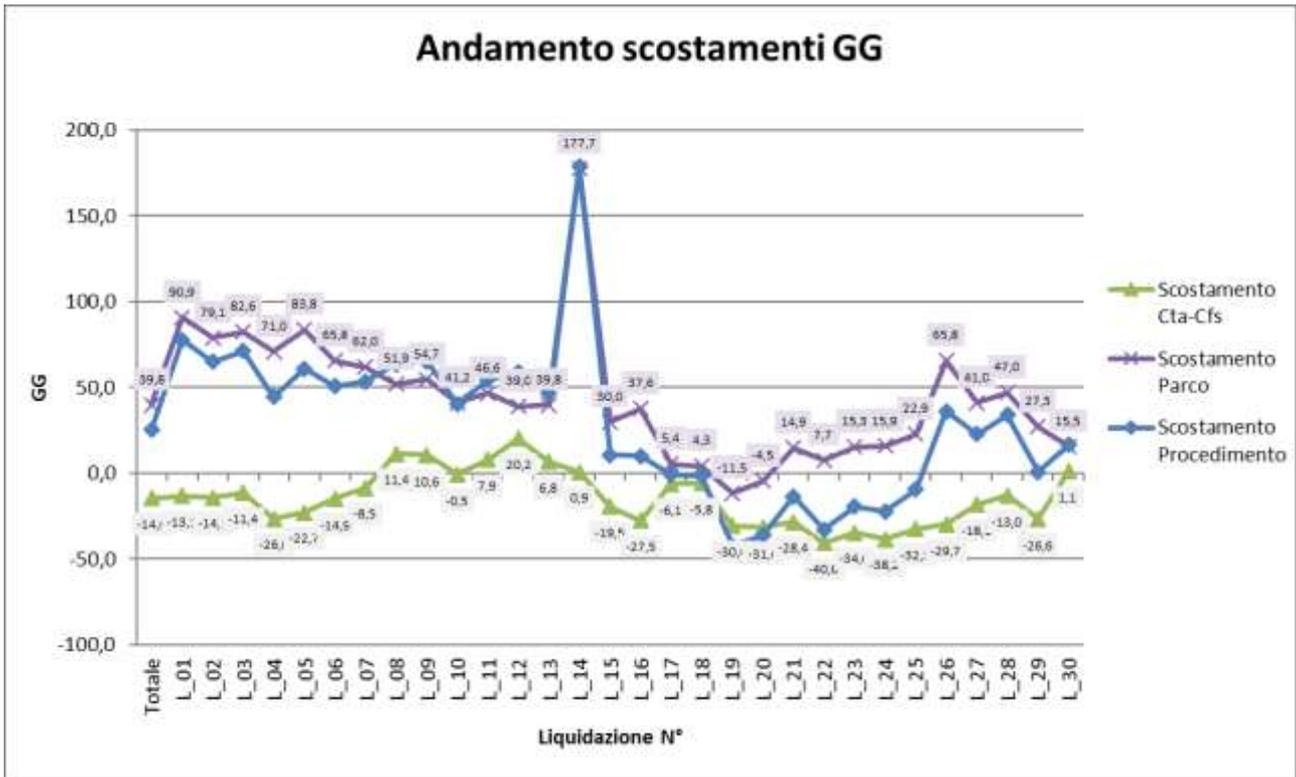
N° Liquidazione	Tempo istruttoria CFS CTA	Tempi Ente Parco	Tempi Procedimento
Totale	45,4	69,8	115,3
L_01	46,9	120,9	167,7
L_02	45,9	109,1	154,9
L_03	48,6	112,6	161,1
L_04	33,4	101,0	134,4
L_05	37,3	113,8	151,1
L_06	45,1	95,8	140,9
L_07	51,5	92,0	143,5
L_08	71,4	81,9	153,4
L_09	70,6	84,7	155,3
L_10	59,5	71,2	130,6

N° Liquidazione	Tempo istruttoria CFS CTA	Tempi Ente Parco	Tempi Procedimento
Totale	45,4	69,8	115,3
L_11	67,9	76,6	144,5
L_12	80,2	69,0	149,2
L_13	66,8	69,8	136,5
L_14	60,9	207,7	268,6
L_15	40,5	60,0	100,6
L_16	32,5	67,6	100,1
L_17	53,9	35,4	89,2
L_18	54,2	34,3	88,5
L_19	29,4	18,5	47,9
L_20	28,4	25,5	53,9
L_21	31,6	44,9	76,5
L_22	19,4	37,7	57,1
L_23	25,4	45,3	70,7
L_24	21,8	45,9	67,7
L_25	27,7	52,9	80,5
L_26	30,3	95,8	126,1
L_27	41,9	71,0	112,9
L_28	47,0	77,0	124,0
L_29	33,4	57,3	90,6
L_30	61,1	45,5	106,6



N° Liquidazione	Scostamento Cta-Cfs	Scostamento Parco	Scostamento Procedimento
Totale	-14,6	39,8	25,3
L_01	-13,1	90,9	77,7
L_02	-14,1	79,1	64,9
L_03	-11,4	82,6	71,1
L_04	-26,6	71,0	44,4
L_05	-22,7	83,8	61,1
L_06	-14,9	65,8	50,9
L_07	-8,5	62,0	53,5
L_08	11,4	51,9	63,4
L_09	10,6	54,7	65,3
L_10	-0,5	41,2	40,6
L_11	7,9	46,6	54,5
L_12	20,2	39,0	59,2
L_13	6,8	39,8	46,5
L_14	0,9	177,7	178,6
L_15	-19,5	30,0	10,6
L_16	-27,5	37,6	10,1
L_17	-6,1	5,4	-0,8
L_18	-5,8	4,3	-1,5
L_19	-30,6	-11,5	-42,1
L_20	-31,6	-4,5	-36,1
L_21	-28,4	14,9	-13,5
L_22	-40,6	7,7	-32,9
L_23	-34,6	15,3	-19,3
L_24	-38,2	15,9	-22,3
L_25	-32,3	22,9	-9,5
L_26	-29,7	65,8	36,1
L_27	-18,1	41,0	22,9
L_28	-13,0	47,0	34,0
L_29	-26,6	27,3	0,6
L_30	1,1	15,5	16,6





- **PERSONALE**

Iniziamo l'analisi sul personale soffermandoci sull'ampia flessibilità di cui godono i dipendenti dell'ente, i quali sono tenuti, da contratto, a prestare 36 ore di lavoro settimanali, articolate su 5 giorni per 7:12 ore giornaliere, garantendo la presenza in servizio solo nella fascia antimeridiana (9:00-13:00). Ne segue che, nel computo mensile, le ore in più o in meno prestate possano essere gestite nell'arco del mese successivo, riducendo o aumentando le ore di lavoro giornaliero. A tal proposito si è evidenziato che, nel 2018, 39 dipendenti (87% del totale) abbiano accumulato quasi 1350 ore di eccedenza non sfruttate entro il mese successivo e di conseguenza non utilizzabili diversamente.

Fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso breve (e ritardo).

Laddove non sia stato preventivamente autorizzato un *Permesso Breve* oppure non sia stato possibile giustificare con il *Ritardo*, si è provveduto d'ufficio ad effettuare delle trattenute (*Ore di Assenza Non Giustificate*).

Riguardo, quindi, a questi tre giustificativi (che equivalgono ad ingressi oltre le ore 9:00), troviamo (Grafico 10), 39 dipendenti ne hanno usufruito: ma in 16 per meno di 10 volte; in 11 tra 10 e 30 volte, in 10 tra 30 e 50 volte e 2 per oltre 50 volte. Mentre dal punto di vista della durata cumulativa di tali giustificativi, si evidenzia come in 3 casi si è andato oltre le 30 ore annuali.

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali), ritroviamo 5 dipendenti con percentuali superiori al 20%



Grafico 1 – Numero di permessi in entrata, ritardi e OANG

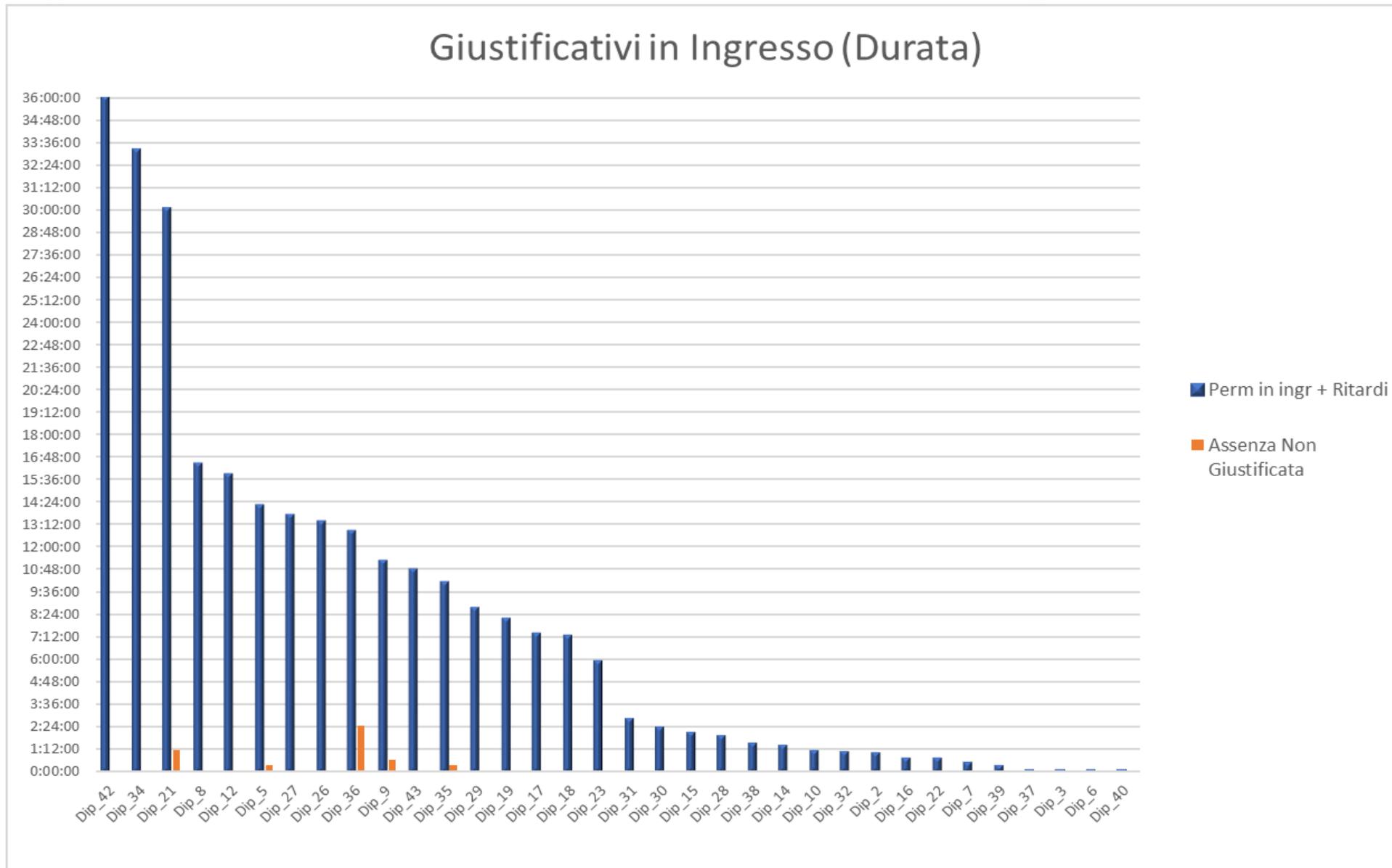


Grafico 1_bis – Durata permessi in entrata, ritardi e OANG

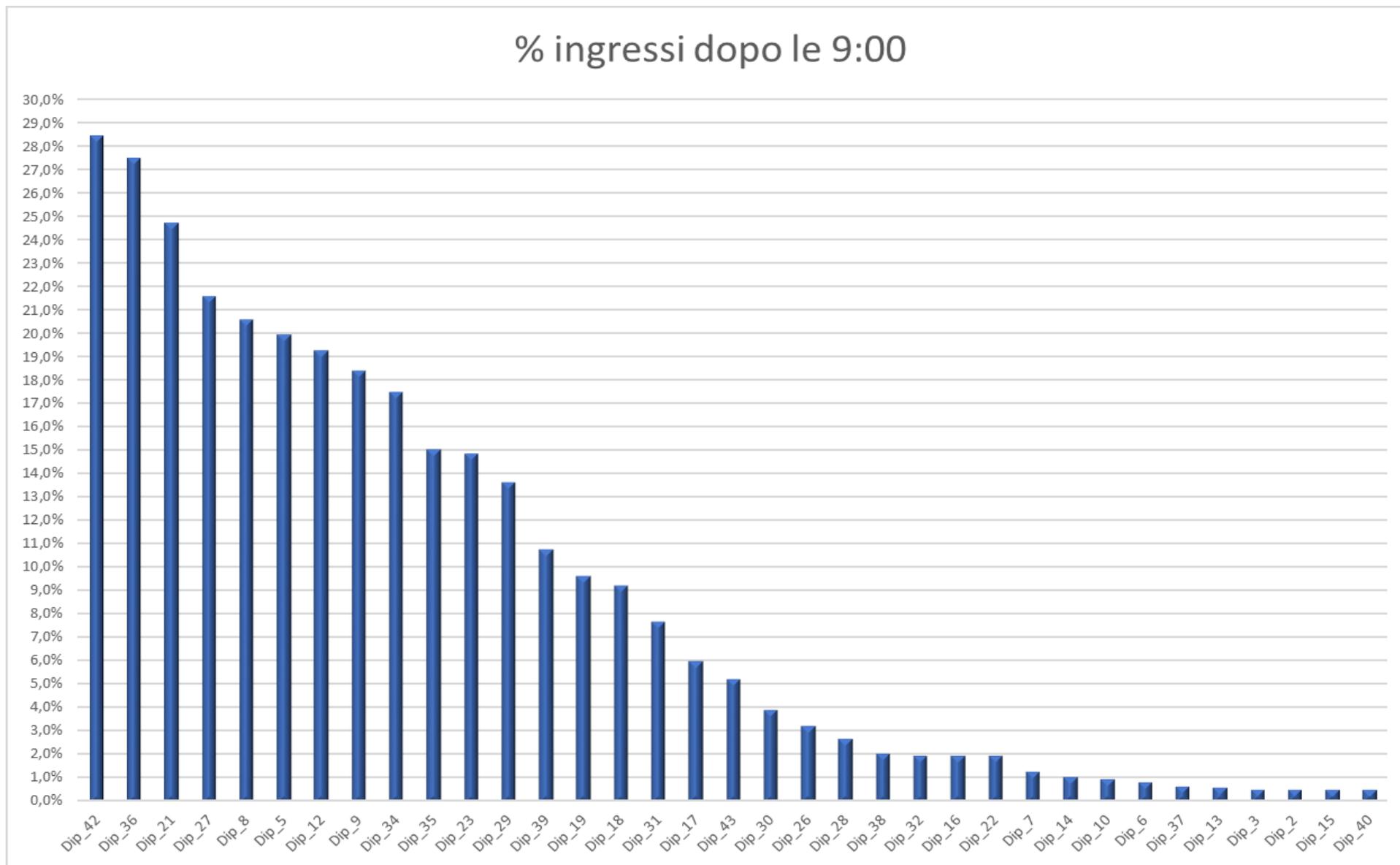


Grafico 2 – % di GG di ingresso dopo le ore 9:00 (su GG di effettiva presenza)

Lo stipendio medio (grafico 3) registrato nell'anno 2018 è pari a circa € 27.000, con 22 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con 3 dipendenti oltre i € 30.000 e punta minima pari ad € 23.300.

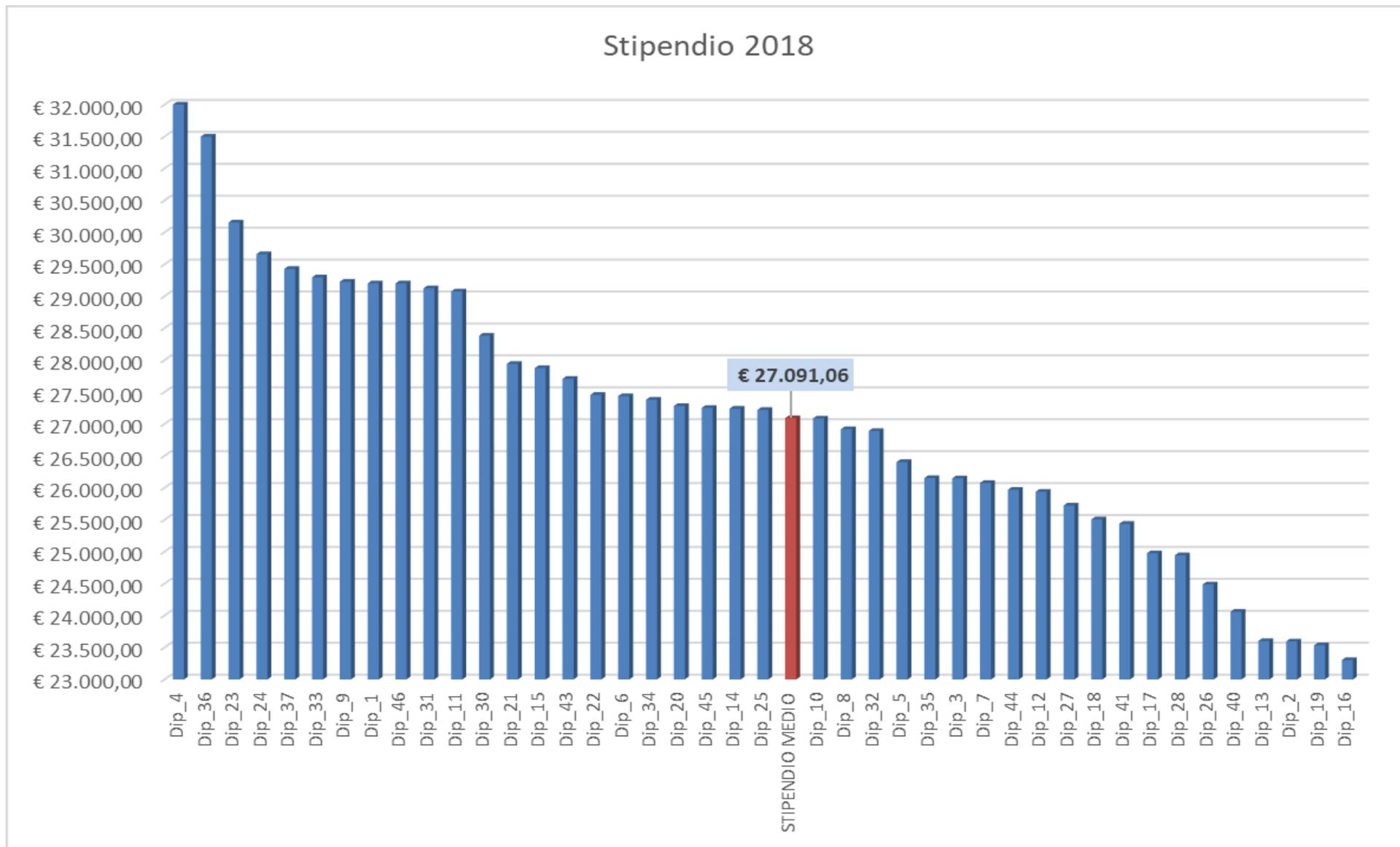


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €143, con 11 dipendenti che superano tale soglia.

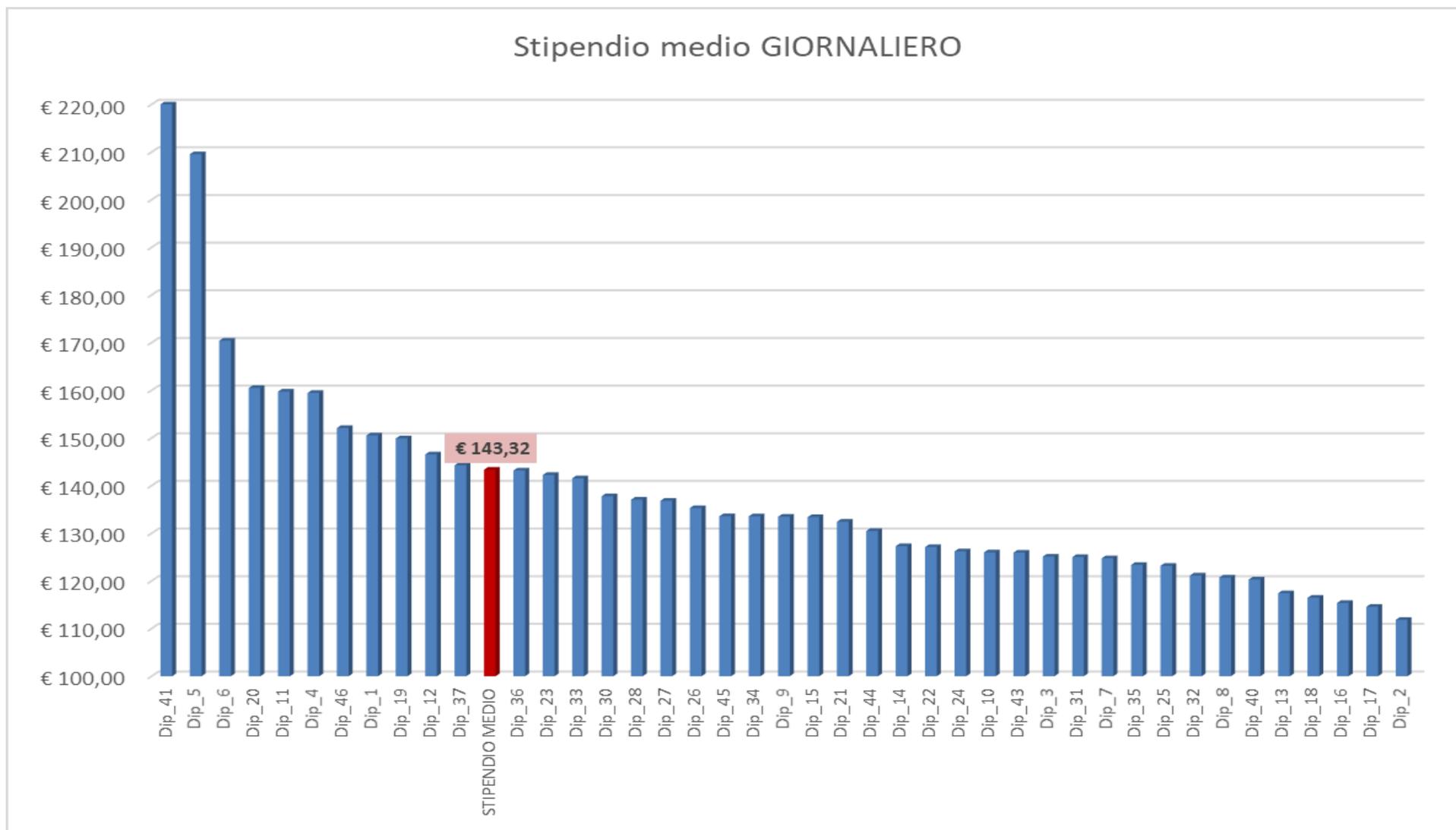


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza¹ registrati per il 2018 (Tab. 1) sono pari, in media, a circa 51 giorni, equivalenti al 20,5% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 32,7% del settore contabile al 17,6% del settore amministrativo (grafico 5).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 195 giorni (78,5%), si va dall'82% del settore amministrativo al 67% del settore contabile (grafico 6).

ASSENZE TOTALE Anno 2018		N° dipendenti	GG Lav	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino		44	11045	2267	20,53%	8671	78,51%
Settore	Amministrativo	15	3737	659	17,63%	3061	81,91%
Settore	Conservazione	16	4032	833	20,66%	3117	77,31%
Settore	Contabile	4	1008	330	32,74%	677	67,16%
Settore	Pianificazione	9	2268	445	19,62%	1816	80,07%

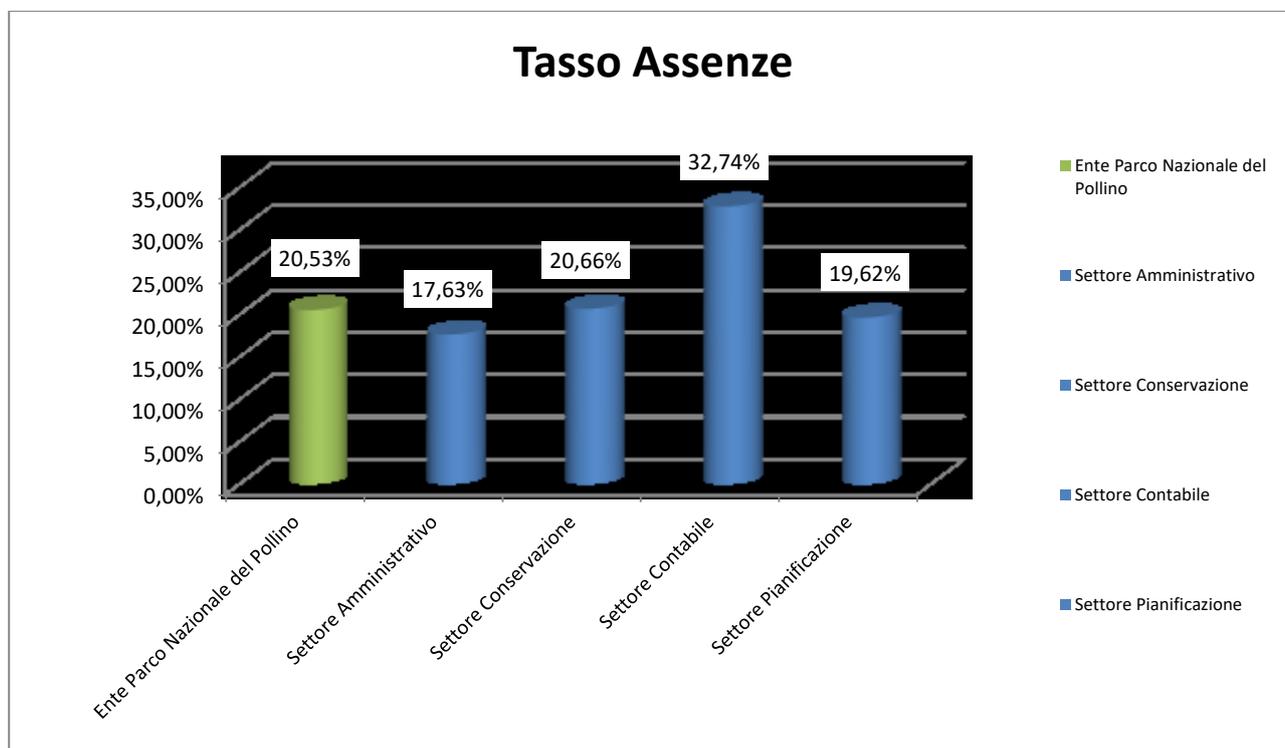


Grafico 5– Tassi di assenza

¹Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

²Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

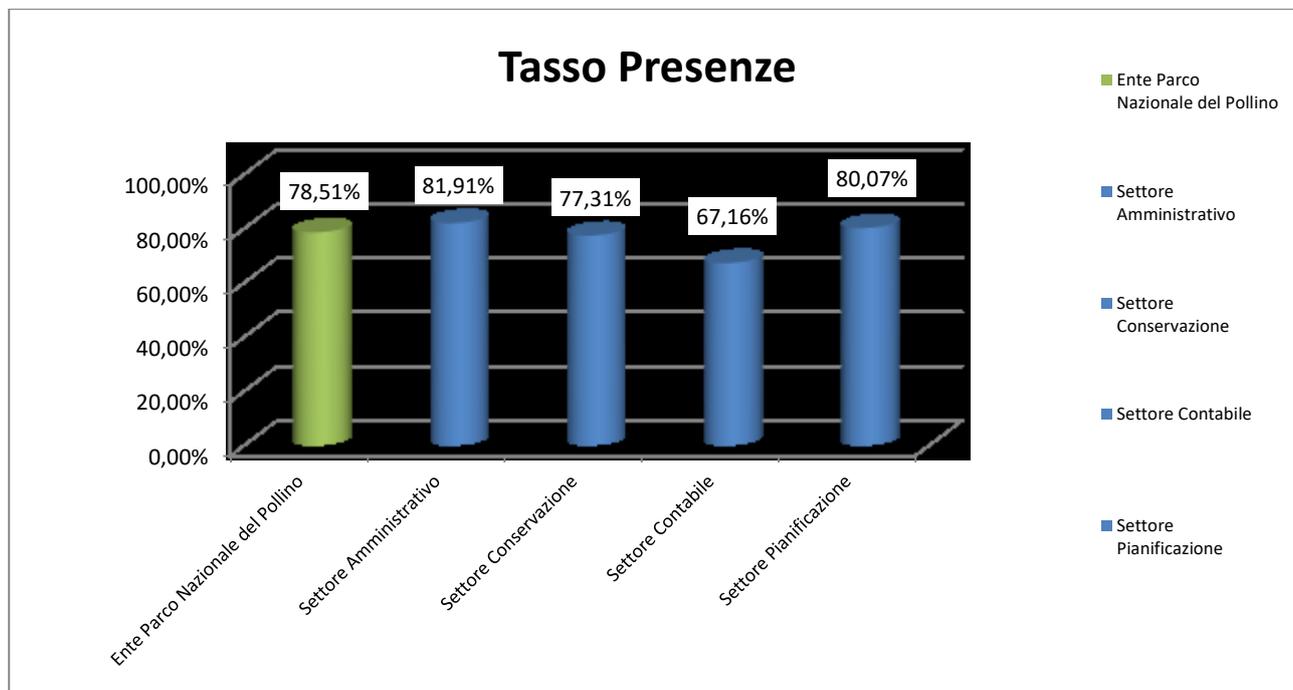


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

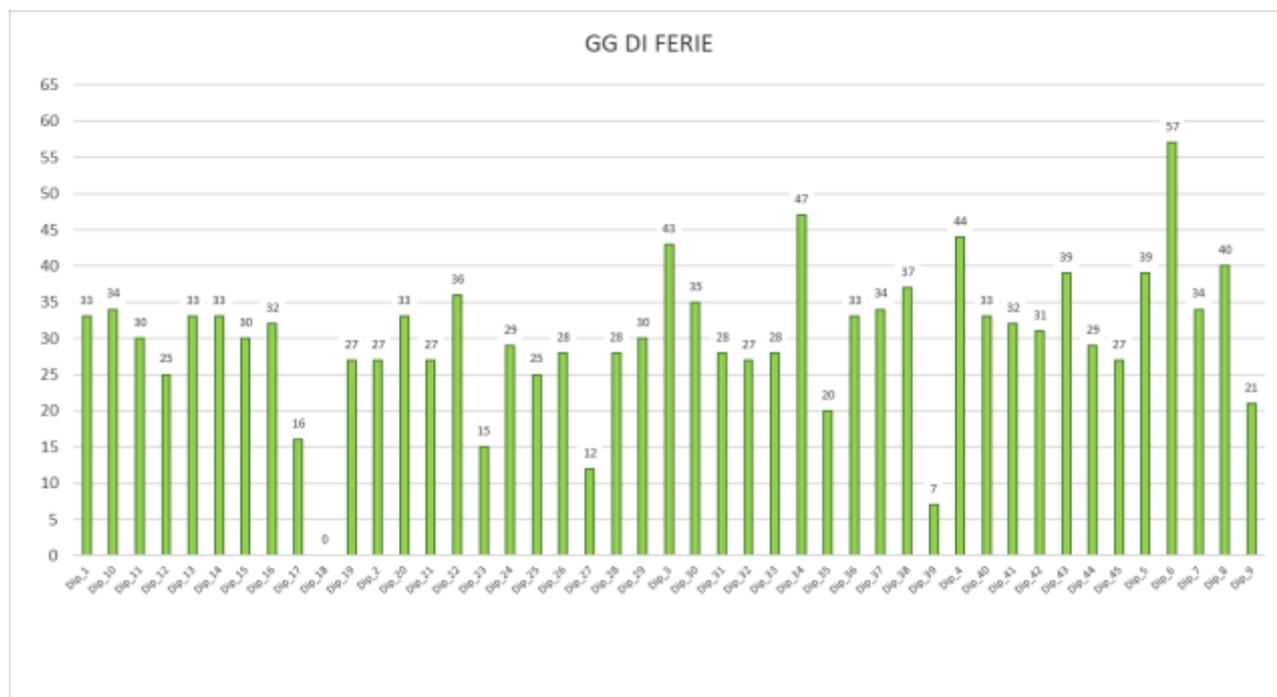


Grafico 7a – Ferie dipendenti

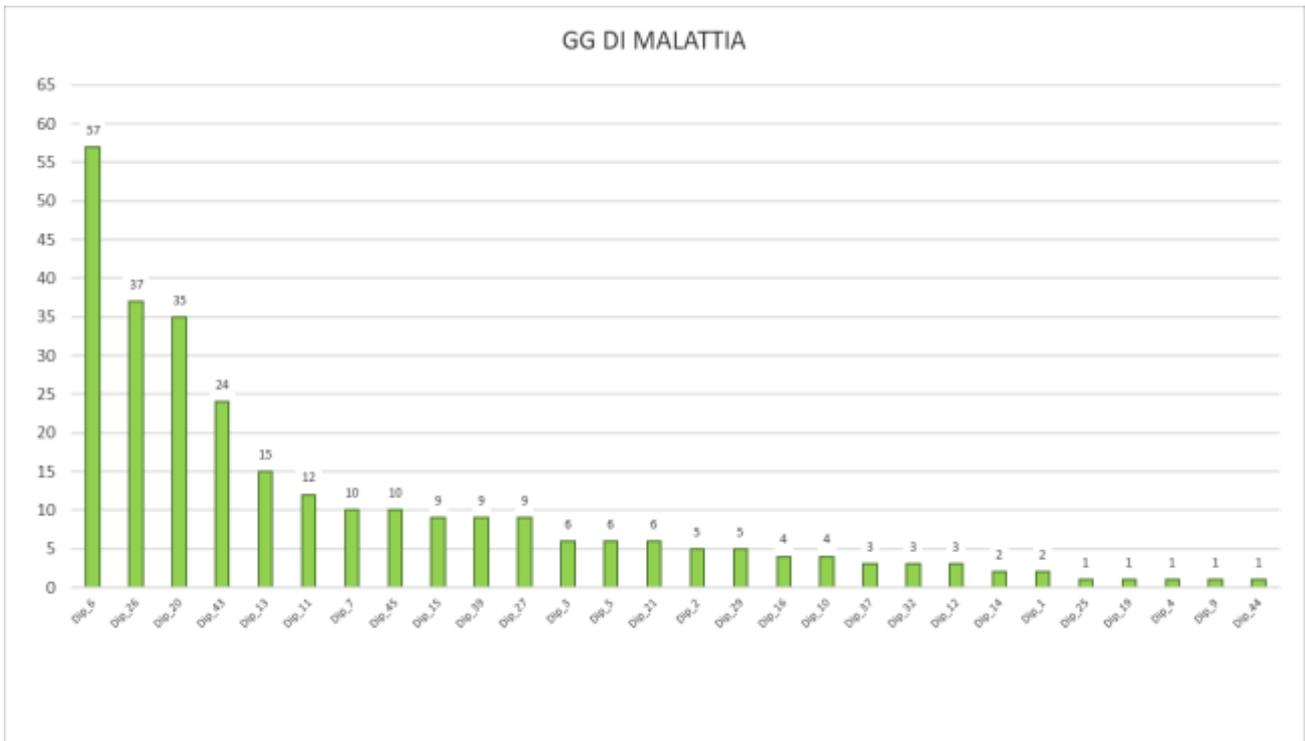


Grafico 7b – Malattie dipendenti

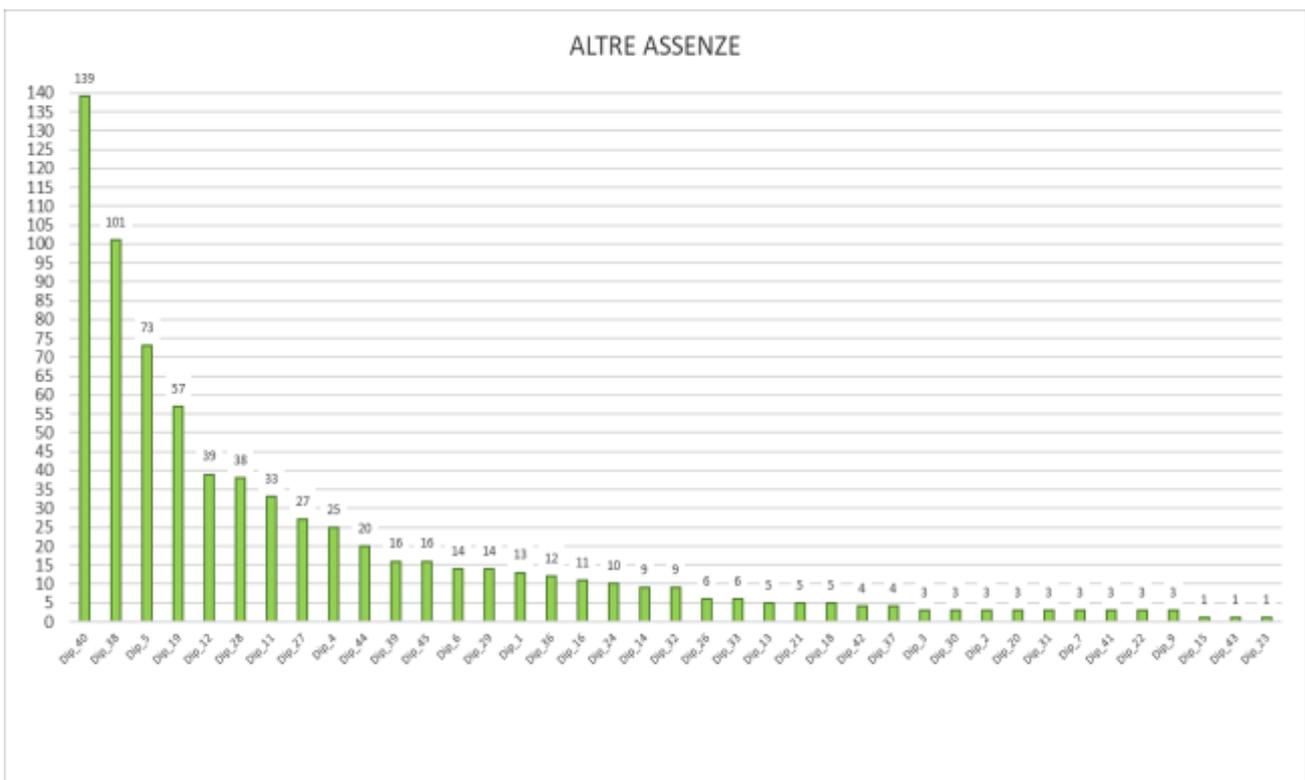


Grafico 7c – Altre assenze

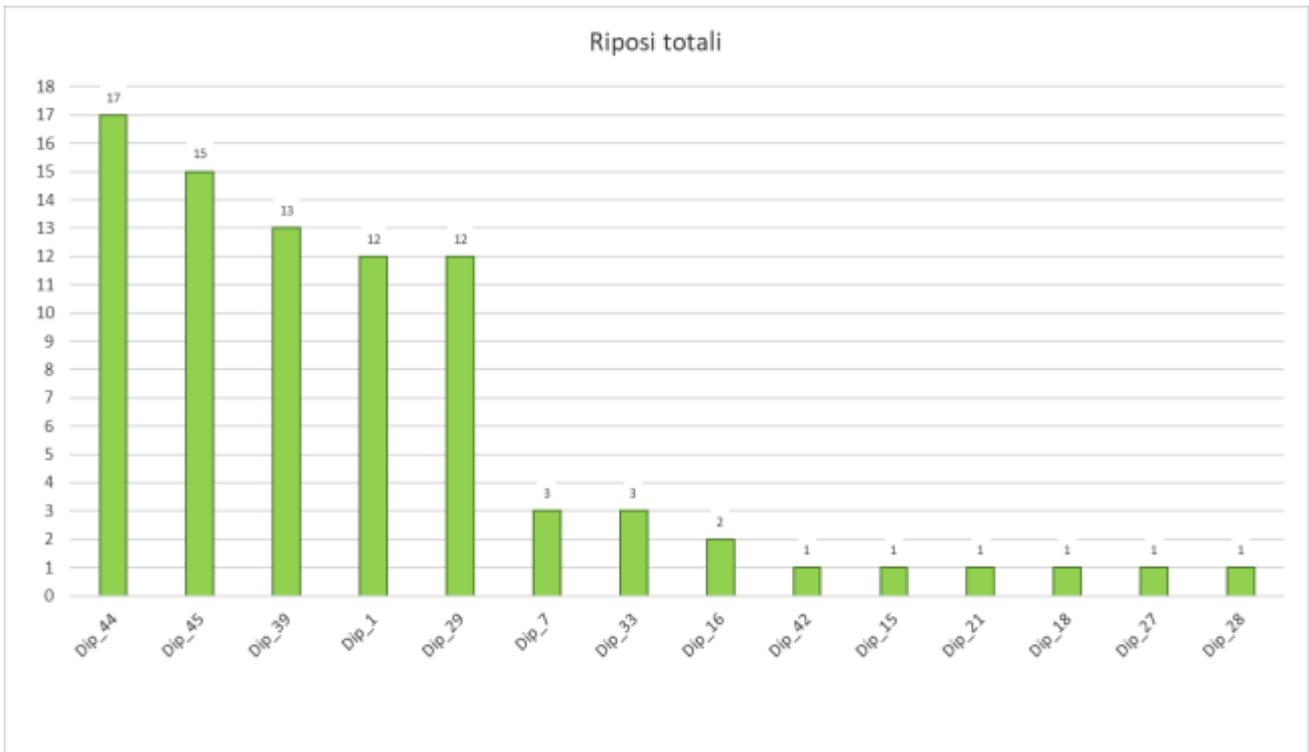


Grafico 7d – Riposi totali

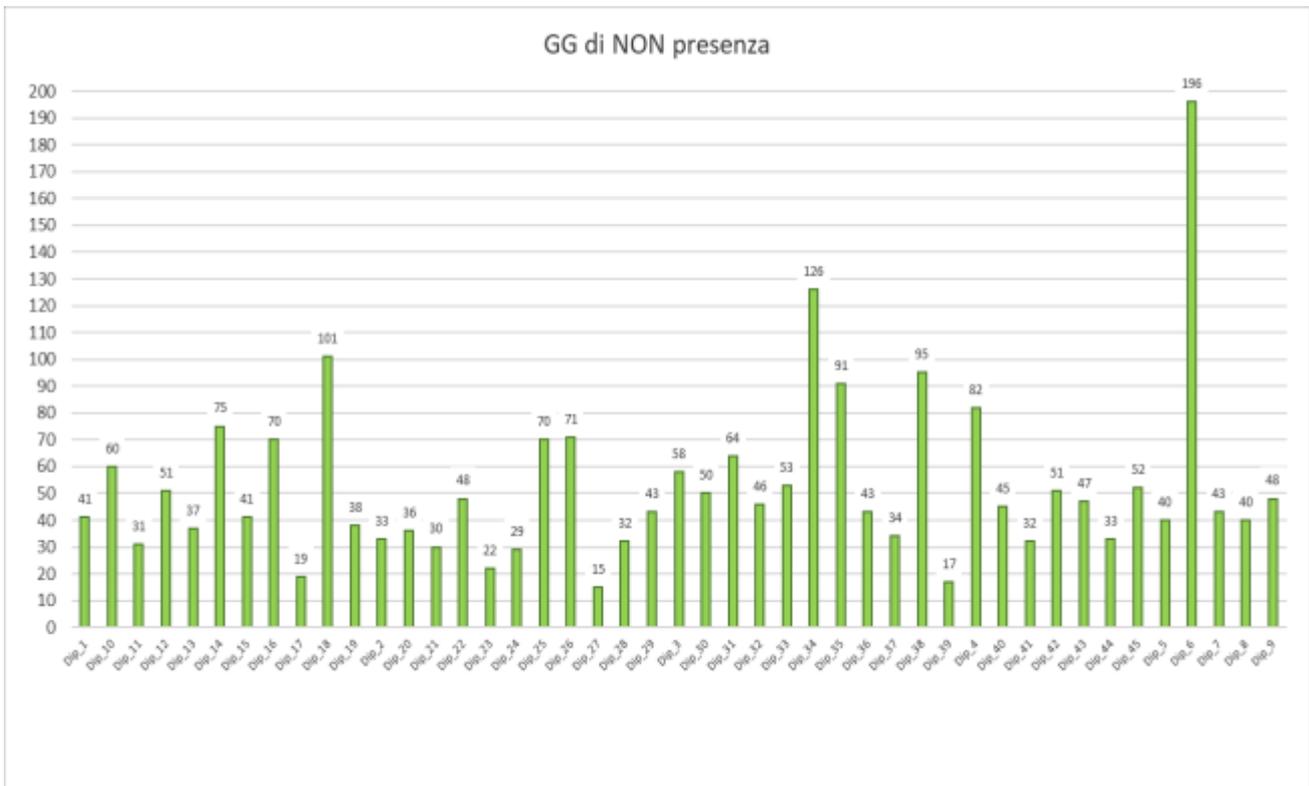


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

- **LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)**

Nell'annualità 2018 sono stati prorogati i seguenti progetti per la gestione di lavoratori a tempo determinato e/o ex LSU:

- **EX-LSU L.R. 15/2008 e L.R. 40/2013**

Nell'anno 2018 L'ente ha utilizzato:

- n. 23 lavoratori ex LSU di cui alla L.R. 15/2008 della Regione Calabria;
- n. 39 lavoratori ex LSU di cui alla L.R. 40/2013 della Regione Calabria;

Le attività svolte hanno riguardato: manutenzione verde, gestione punti informativi, supporto in attività amministrative e tecniche.

I suddetti lavoratori sono stati gestiti dall'Ente sulla base di convenzioni stipulate tra Ente Parco Nazionale del Pollino e Regione Calabria, ed il costo del progetto, di cui alla L.R. 15/2008 è stato di **€ 274.831,43** ripartito secondo la seguente tabella:

Ex LSU L.R. 15/2008	Totale rendicontato
a. costo del lavoro	€ 245.793,37
b. Costi sicurezza	€ 1.378,54
c. Costi di assicurazione	€ 690,00
c. Irap	€ 20.876,84
d. Inail	€ 6.092,68
Totale	€ 274.831,43

Il costo del progetto, di cui alla L.R. 40/2013, è stato di € 501.330,60 ripartito secondo la seguente tabella:

Ex LSU L.R. 40/2013	Totale rendicontato
a. costo del lavoro	€ 451.010,50
b. Costi sicurezza	€ 2.448,63
c. Costi di assicurazione	€ 975,00
c. Irap	€ 38.311,32
d. Inail	€ 8.585,15
Totale	€ 501.330,60

- Operai Riserva Lao

Anche per l'annualità 2018 è stato avviato il Progetto di gestione della "Riserva Naturale Orientata Valle Fiume Lao", per l'espletamento di attività di manutenzione e sistemazione di sentieri; manutenzione, sistemazione e creazione di aree attrezzate; sorveglianza, tutela, avvistamento, segnalazione e prevenzione incendi; valorizzazione e gestione della Riserva.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati n. 02 operai con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato inquadrati come operai qualificati di II livello. Il progetto ha avuto inizio il 21.05.2018 e scadenza il 22.11.2018, per n. 129 giornate lavorative.

Il costo totale del progetto è stato di € 29.968,25 secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	€ 29.661,49
b. Costi sicurezza e materiali	€ 306,76
Totale	€ 29.968,25